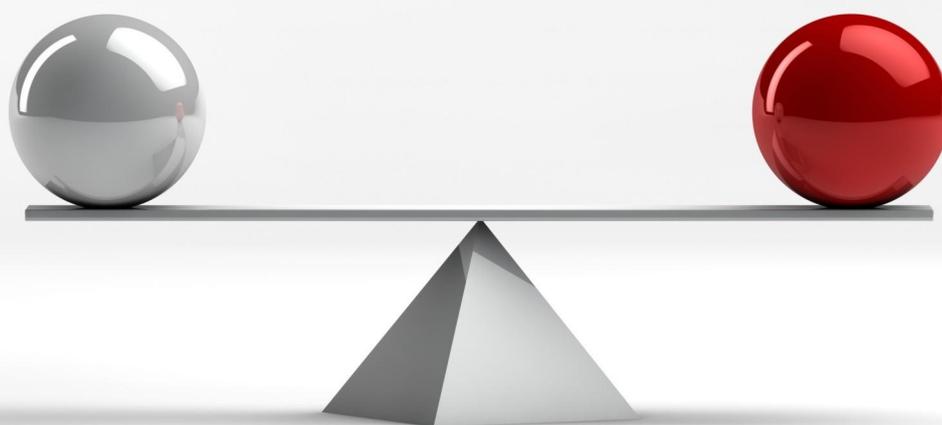


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019-2021

Nota di aggiornamento



COMUNE DI CASTEL D'AZZANO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Commento	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	10
Strutture ed erogazione dei servizi	11
Economia e sviluppo economico locale	12
Sinergie e forme di programmazione negoziata	13
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	14
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	15
Commento	16
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	22
Opere pubbliche in corso di realizzazione	24
Tributi e politica tributaria	25
Tariffe e politica tariffaria	26
Spesa corrente per missione	27
Necessità finanziarie per missioni e programmi	28
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	29
Disponibilità di risorse straordinarie	30
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	31
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	32
Programmazione ed equilibri finanziari	33
Finanziamento del bilancio corrente	34
Finanziamento del bilancio investimenti	35
Disponibilità e gestione delle risorse umane	36
Obiettivo di finanza pubblica	38
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	40
Entrate tributarie - valutazione e andamento	41
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	42
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	43
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	44
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	45

Accensione prestiti - valutazione e andamento	46
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49
Giustizia	50
Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	53
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	57
Turismo	59
Assetto territorio, edilizia abitativa	60
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	61
Trasporti e diritto alla mobilità	63
Soccorso civile	65
Politica sociale e famiglia	66
Commento	67
Tutela della salute	69
Sviluppo economico e competitività	70
Lavoro e formazione professionale	71
Agricoltura e pesca	72
Energia e fonti energetiche	73
Relazioni con autonomie locali	74
Relazioni internazionali	75
Fondi e accantonamenti	76
Debito pubblico	77
Anticipazioni finanziarie	78
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale e vincoli di legge	79
Programmazione e fabbisogno di personale	80
Commento	81
Opere pubbliche e investimenti programmati	82
Programmazione acquisti di beni e servizi	83
Permessi a costruire	84
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	85

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività. Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

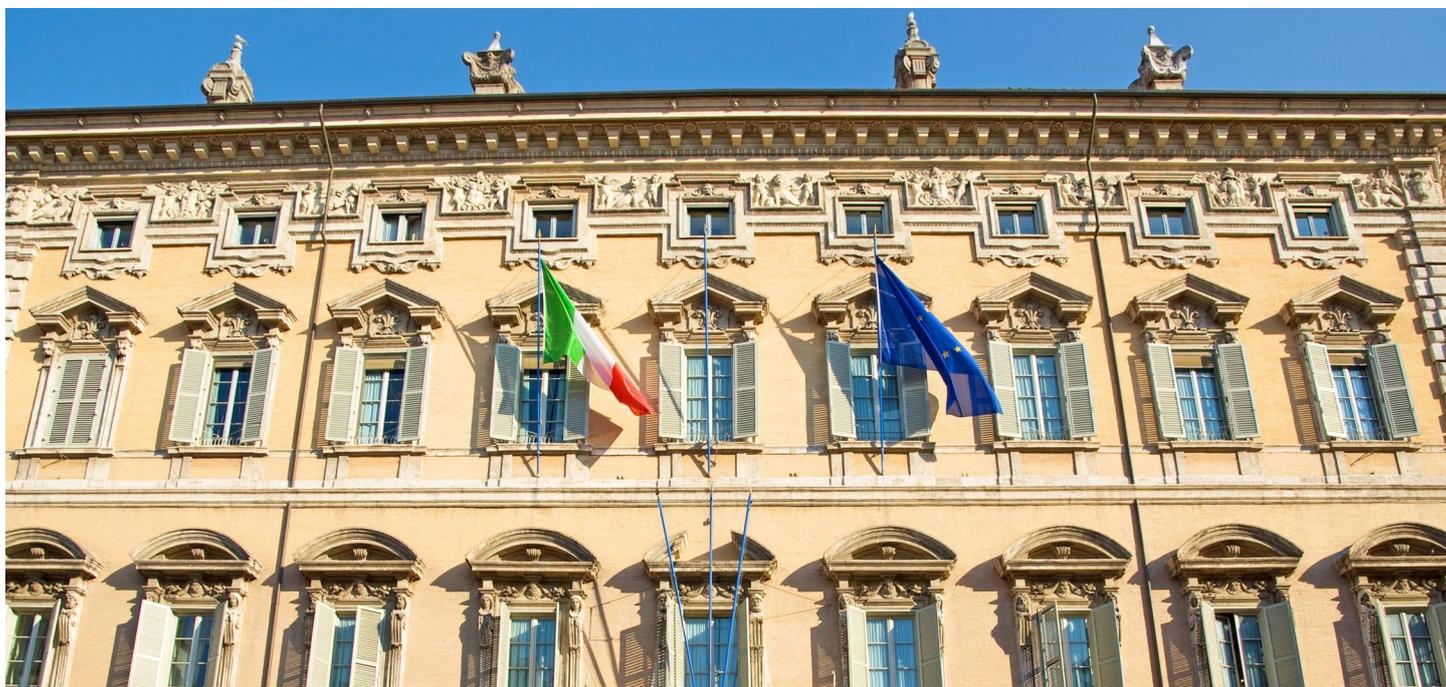
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2018

In data 27/09/2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di aggiornamento al DEF 2018.

La strategia del rilancio degli investimenti è la componente cruciale e uno strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo. Il Governo si propone di promuovere investimenti pubblici e privati nel quadro di un ambiente economico e sociale favorevole attraverso l'azione normativa e una riorganizzazione mirata della pubblica amministrazione. Nell'arco della presente legislatura si auspica di riportare gli investimenti pubblici ai livelli pre-crisi, il che richiederà non solo adeguati spazi finanziari, ma anche un recupero di capacità decisionali, progettuali e gestionali. A questo scopo, il DEF rileva come il Governo intenda mettere in campo una serie di azioni ad ampio raggio volte ad espandere, accelerare e rendere più efficiente la spesa per investimenti pubblici, migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni di preparare, valutare e gestire piani e progetti. Nel quadro di queste azioni, il Governo attiverà entro la fine di quest'anno una task force sugli investimenti pubblici. Riprendendo le esperienze di altri Paesi, che hanno affrontato con successo problematiche di investimenti pubblici e di gap infrastrutturali simili a quelli italiani, il Governo creerà inoltre un centro di competenze dedicato. Questo avrà il compito di offrire servizi di assistenza tecnica e di assicurare standard di qualità per la preparazione e la valutazione di programmi e progetti da parte delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche. Questa azione permetterà anche di creare nel tempo un insieme di capacità professionali interne alla PA nell'intera gamma di competenze, tipologie e dimensioni della progettazione tecnica ed economica degli investimenti pubblici.

Quadro macroeconomico e tendenza in atto

Nella prima metà dell'anno la crescita economica in Italia e in Europa ha rallentato, in corrispondenza di un indebolimento del commercio mondiale e della produzione industriale. La cosiddetta 'guerra dei dazi' ha probabilmente influito su aspettative e decisioni di investimento in scorte e beni capitali da parte delle imprese, con complessi effetti tramite le catene del valore. La previsione macroeconomica tendenziale prende atto di questa evoluzione e del peggioramento di alcuni indicatori congiunturali. La stima di crescita del PIL per quest'anno scende dall'1,5 all'1,2 per cento, e la previsione tendenziale per il 2019 viene ridotta dall'1,4 allo 0,9 per cento. Nei due anni seguenti, la crescita riprenderebbe lievemente, salendo all'1,1 per cento. Queste previsioni si basano sulla legislazione vigente, che prevede corposi rialzi delle imposte indirette a partire dal 2019.

Il Governo intende adottare una politica fiscale meno restrittiva, con un indebitamento netto pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, al 2,1 per cento nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021. Si ritiene tale livello compatibile sia con le esigenze di stimolo all'economia sia con la volontà di mantenere una gestione delle finanze pubbliche stabile ma più graduale e meglio congegnata rispetto allo scenario tendenziale.

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo illustrato nel presente documento è coerente con il Contratto di Governo e con la Risoluzione parlamentare sul DEF 2018, approvata dal Parlamento il 19 giugno scorso. Esso può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;
- Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase di attuazione della 'flat-tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, *in primis* il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni

Indicatori di benessere

Le misure contenute nel programma di governo sosterranno il reddito delle fasce della popolazione maggiormente colpite dalla recessione. Tali misure, associate a quelle relative al sostegno delle imprese, sono, da più punti di vista, anche idonee a favorire una più sostenuta ripresa della produzione e ad aumentare il potenziale di crescita. In primo luogo, solo un credibile e prolungato sostegno ai redditi può migliorare le aspettative e portare ad una più decisa ripresa degli investimenti privati. Ferma restando l'importanza fondamentale dei settori orientati alle esportazioni, negli ultimi anni l'anello debole del sistema economico italiano è stato la debolezza della domanda interna, che è necessario riportare a tassi di crescita confrontabili con quelli dei maggiori paesi europei. Ad aver sofferto maggiormente la crisi sono state le imprese di dimensioni piccola e medio-piccola, esposte alla caduta dei consumi. Esse sono la componente del tessuto produttivo – legato alle costruzioni e ai servizi – che più facilmente può tornare ad espandersi a fronte di

prospettive più favorevoli. Gli interventi di sostegno ai redditi saranno allo stesso tempo misure di attivazione, essendo il reddito di cittadinanza legato alla messa in atto di politiche attive sul mercato del lavoro. Anche il provvedimento volto a consentire pensionamenti in età meno avanzata, oltre ad avere evidenti risvolti di carattere sociale, costituirà un'opportunità sia per le fasce più giovani della popolazione, in termini d'impiego, sia per le imprese, consentendo loro di ringiovanire la forza lavoro.

Possibilità di crescita e debito pubblico

I dati degli ultimi anni delineano un quadro di graduale declino del rapporto debito/PIL. A seguito delle revisioni statistiche effettuate a settembre dall'ISTAT, il rapporto debito/PIL si è attestato al 131,6 per cento nel 2015, al 131,4 per cento nel 2016 e, segnando una riduzione per il terzo anno consecutivo, al 131,2 per cento nel 2017. Nel 2018, il rapporto debito/PIL è atteso ulteriormente in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017, attestandosi al 130,9 per cento. Tale riduzione è determinata da una crescita nominale prevista al 2,5 per cento che più che compensa la dinamica del livello di stock di debito, in crescita del 2,3 per cento. La nuova previsione, in linea con quanto indicato nel DEF 2018, tiene conto di proventi da privatizzazioni pari allo 0,3 per cento del PIL e di una maggiore provvista di liquidità pari allo 0,3 per cento del PIL, legata al volume di scadenze di titoli di Stato del 2019. Il quadro programmatico delinea un percorso di ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL per l'intero orizzonte di previsione. Nel 2019 la stima è pari al 130,0 per cento, anche per effetto di un ritmo di crescita del PIL nominale più sostenuto (pari al 3,1 per cento).

COMMENTO

DOCUMENTO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE EUROPEA DEL 07/03/2018 – RELAZIONE RELATIVA ALL'ITALIA.

È stata approvata la legge di Bilancio 2019, L. del 30/12/2018 n. 145 e, secondo gli intenti governativi, il rilancio dell'attività economica sarà stimolato da maggiori investimenti pubblici e da un miglioramento dei processi decisionali nella PA, oltre che dall'introduzione di modifiche al Codice degli appalti e dalla standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato.

Il Governo intende agire in maniera mirata nel solco di una riforma, anche digitale, della Pubblica Amministrazione che modernizzi e migliori i rapporti tra cittadino o impresa e la PA. Il Governo intende individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati dalle stesse; Per la pubblica amministrazione locale, motore dello sviluppo territoriale, è necessario operare contemporaneamente su due fronti: da una parte, ripensare le procedure di risanamento finanziario e dall'altra sbloccare il *turn over* e rafforzare le competenze della dirigenza locale. Inoltre, si intende introdurre misure di semplificazione dirette a ridurre i costi per cittadini e imprese attraverso procedure amministrative telematiche uniformi sul territorio, eliminando incertezze applicative e facilitando la fruizione dei servizi e l'attività di impresa. Si opererà inoltre sui responsabili dei processi e sulle figure manageriali e dirigenziali che dovranno stimolare il cambiamento e promuoverlo, contribuendo a migliorare il sistema che coordinano. È infatti necessario ripartire dalla dirigenza, rimasta esclusa dalla recente riforma del lavoro pubblico, riconoscendo il merito, favorendo la formazione continua, anche nel settore delle tecnologie digitali, stimolando il raggiungimento degli obiettivi e definendo chiaramente i criteri di valutazione della *performance*. Questo avverrà in ogni ambito e settore della Pubblica Amministrazione e rappresenterà la chiave di valutazione dei dipendenti pubblici. Il cambiamento della PA costituisce il presupposto e il sostegno per altre azioni di governo (si pensi alle semplificazioni per le *start-up*, per l'accesso ai fondi, per i permessi alle imprese, per l'erogazione dei servizi, etc.). Gli adempimenti burocratici saranno ridotti e si privilegeranno i controlli *ex-post* onde favorire l'iniziativa imprenditoriale. Nell'interazione con la PA, il cittadino potrà ricorrere maggiormente a strumenti digitali in vari ambiti quali, ad esempio, la sanità, il fisco, la previdenza, la mobilità, i servizi anagrafici.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 11.739

Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	11.804
Nati nell'anno	(+)	112
Deceduti nell'anno	(-)	98
Saldo naturale		14
Immigrati nell'anno	(+)	586
Emigrati nell'anno	(-)	557
Saldo migratorio		29
Popolazione al 31-12		11.847

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

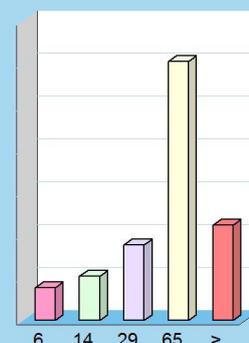
Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	5.853
Femmine	(+)	5.994
Popolazione al 31-12		11.847

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	767
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	1.039
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	1.765
Adulta (30-65 anni)	(+)	6.046
Senile (oltre 65 anni)	(+)	2.230
Popolazione al 31-12		11.847

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		4.595
Comunità / convivenze		0

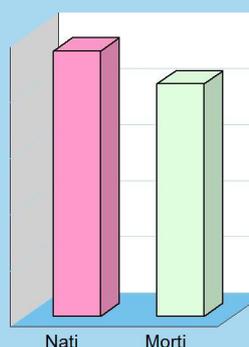
Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,47
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	8,29

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		17.000
Anno finale di riferimento		2019

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2013	2014	2015	2016	2017
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	138	100	101	85	112
Deceduti nell'anno	(-)	73	87	90	74	98
Saldo naturale		65	13	11	11	14
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	431	540	457	544	586
Emigrati nell'anno	(-)	487	531	514	518	557
Saldo migratorio		-56	9	-57	26	29
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	11,71	8,50	5,29	7,20	9,47
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,19	7,40	4,71	6,20	8,29

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	9
------------	--------	---

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	20
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	20
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	5
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	Si
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Si
-------------------------------------	-------	----

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	Si
-----------------	-------	----

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	50.000
---------------------------	-------	--------

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	20.000
---------------------------	-------	--------

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2018	2019	2020	2021
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Scuole materne	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	303	303	303	303
Scuole elementari	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	579	579	579	579
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	287	287	287	287
Strutture per anziani	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	130	130	130	130

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	17	17	17	17
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	23	23	23	23
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	50	50	50	50
	(hq.)	20	20	20	20
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	0	0	0	0
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.750	1.750	1.750	1.750
Rete gas	(Km.)	0	0	0	0
Mezzi operativi	(num.)	6	6	6	6
Veicoli	(num.)	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	45	45	45	45

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Parametri interni:

Nell'ambito del contesto indicato nella parte prima, la situazione economica-finanziaria del Comune di Castel d'Azzano non presenta aspetti critici se non quelli dovuti ai pesanti tagli subiti a partire dall'esercizio 2011 e ancor più aggravatisi con la *spending review* degli anni a seguire.

Con l'abolizione del patto di stabilità per gli Enti locali e l'introduzione dei vincoli di finanza pubblica, la difficoltà di incasso che ha caratterizzato gli anni scorsi, è stata di fatto superata, determinando al 31/12/2018 una cassa pari a 2.490.799,56€.

Dal punto di vista strutturale il bilancio dell'Ente mantiene nel complesso il pareggio finanziario del bilancio.

Con la nuova contabilità introdotta con i D. Lgs. n. 118/2011 e n. 126/2014, il bilancio non è più annuale, ma triennale e il prospetto relativo al rispetto dei saldi di finanza pubblica, riportano le previsioni di entrata e di spesa che devono essere indicate in modo coerente con gli impegni di spesa che l'Ente ha assunto o intende assumere. Inoltre, in relazione alla gestione delle procedure di spesa, gli enti non possono trascurare che l'art. 9, comma 1, lett. a), numero 2, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, conv. dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, prevede che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa "ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica". Conseguentemente, oltre a verificare l'esistenza della copertura finanziaria (art. 151 del T.U.E.L.) è necessario che lo stesso verifichi la compatibilità dell'attività di pagamento con i limiti previsti dai saldi di finanza pubblica. L'andamento di questi ultimi richiede sempre di più un'attenta attività di monitoraggio, essenziale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Di sicuro, rispetto ai vincoli del patto di stabilità, i saldi finanziari danno maggiore respiro all'attività dell'Ente locale.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2016		2017	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

COMMENTO

OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE:

MEDIA, PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA ED EFFICIENZA AMMINISTRATIVA:

- 1) **Trasparenza ed Informazione.** Massima trasparenza di tutta l'attività amministrativa oltre che sul sito web comunale anche sui social network: atti del comune e principali eventi saranno facilmente accessibili comodamente da casa; Iscrizione all'Associazione AVVISO PUBBLICO di cui fanno parte i comuni che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;
- 2) **Responsabile Finanziamenti:** proseguire nell'incarico ad un assessore ed un funzionario comunale per monitorare tutte le opportunità di finanziamento previste da bandi europei, statali, regionali e provinciali. Molti contributi sono arrivati nella precedente Amm.ne Panuccio grazie all'attuazione di queste figure. È quindi necessario:
 - a. il monitoraggio costante delle spese di gestione per realizzare possibili risparmi da reinvestire;
 - b. l'utilizzo dei contributi regionali o di altre istituzioni messi a disposizione per progetti a carattere sociale, ambientale... (edilizia scolastica, biblioteche, infrastrutture sociali, parchi urbani, sicurezza, ...);
- 3) **Informatizzazione:** continuare con le azioni di informatizzazione in modo da rendere più efficiente l'accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini (ad esempio l'iscrizione ai servizi scolastici: mensa, doposcuola, ecc.);
- 4) **Valutare i costi di una convenzione con ATV** per l'applicazione della tariffa 2 sui biglietti ed abbonamenti dell'autobus;
- 5) Proseguo dell'erogazione di un **contributo alla famiglie** che sostengono i costi degli abbonamenti ATV per gli studenti;
- 6) **Il comune in mezzo alla gente.** Installazione, eventualmente legata a sponsor, di altri pannelli luminosi informativi nelle principali piazze del paese e delle frazioni come quello installato in Piazza Pertini che informi i cittadini sugli eventi più importanti organizzati dal comune o dalle associazioni del paese. Nei display compariranno anche tutte le informazioni principali di pubblico interesse: eventuali modifiche dei giri di raccolta rifiuti, scadenze importanti, protezione civile;
- 7) **Consulenza Notarile Gratuita di primo livello.** Un notaio riceve su appuntamento gratuitamente presso il municipio per indirizzare verso le prime informazioni riguardanti problematiche notarili (patrimonio, successioni, ...);
- 8) **Nuovi impianti per pubbliche affissioni.** Gli spazi per le pubbliche affissioni del paese vanno ampliati e migliorati perché sono fonte di reddito per le casse comunali. È importante che siano dedicati anche appositi spazi per gli avvisi del comune e/o i necrologi;
- 9) **Più Sicurezza:**
 - a. Aumento dei turni serali della polizia locale nei luoghi a maggior rischio giovanile, come il Parco del Castello e di Azzano, le scuole medie, gli oratori, piazza San Francesco, piastra di Via Don Milani, ecc...
 - b. Rinnovo della convenzione per la vigilanza privata dei punti e quartieri più sensibili del territorio, **incremento del numero delle telecamere** ad alta risoluzione oltre alle 30 già presenti sul territorio;
- 10) **Ristrutturazione del corpo intercomunale di polizia locale** eventualmente anche attraverso la ridefinizione della convenzione attualmente vigente con i comuni di Vigasio, Buttapietra, Nogarole Rocca e Mozzecane – più mezzi e risorse, potenziamento del corpo di Polizia Locale con l'obiettivo di **incrementare l'organico** presente sul **territorio di Castel d'Azzano**;
- 11) Acquisto **telecamera mobile** per la lotta all'abbandono di rifiuti e per la sorveglianza temporanea h24 di siti critici;
- 12) Installazione dei **varchi telecamere** per l'individuazione automatica di auto rubate o segnalate con avviso automatico alle forze dell'ordine secondo il contributo ottenuto dal Comune nel 2017;
- 13) **Ampliamento della rete di Telecamere** realizzata dall'amministrazione uscente con *up-grade* alle tecnologie di analisi automatica delle immagini;
- 14) Ordinanza per **evitare il volantinaggio della pubblicità commerciale** continuativa, i volantini delle pubblicità sono spesso tutti sui marciapiedi;
- 15) Dopo aver già portato la **fibra ottica** a Castel d'Azzano (FTTC) incremento della velocità attraverso nuovi collegamenti a banda ultralarga (FTTH).

VIABILITA' DEL PAESE, LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA:

- 16) **VIABILITA' e TRAFFICO:** sulla base di un parere legale commissionato dal Comune ad uno studio legale specializzato in viabilità e codice della strada è emerso che gli unici provvedimenti limitati della circolazione dei mezzi pesanti realmente attuabili sono legati unicamente ai soli veicoli non EURO 6 – quindi, per legge, non si può impedire ai mezzi pesanti di transitare senza fornire una via alternativa NON a pagamento. Molti mezzi pesanti che attualmente transitano da Castel d'Azzano sono diretti:
 - a. ad aziende del territorio
 - b. a grandi aziende dei comuni limitrofi
 - c. alla zona sud della provincia (Isola della Scala, Nogara, Trevenzuolo, ...)
 - d. al casello A22 ed alle aziende di Nogarole Rocca

Il traffico proveniente da Sud a breve potrà essere deviato sulla nuova strada già appaltata che congiunge l'area "District Park" di Vigasio alla Grezzanella passando per Povegliano ed arrivando sino alla tangenziale sud ed all'autostrada A4. In questo modo al traffico da Sud potrà essere impedito il passaggio da Castel d'Azzano in quanto ESISTE una via alternativa NON a pagamento, come richiesto dalla legge.

Permane il traffico diretto alle aziende del territorio e dei paesi limitrofi, che potrà essere limitato da:

- 17) più controlli della polizia municipale in osservanza dell'ordinanza del sindaco di Castel d'Azzano che limita il passaggio dal paese dei mezzi pesanti più inquinanti;
- 18) la realizzazione della Variante alla SS12 ovvero da altre misure per il traffico veicolare generale che potrebbero:
- a. Favorire la realizzazione delle reti viarie alternative previste dal P.A.T. appena adottato. Sarà perseguito l'obiettivo di realizzare la bretella di collegamento della zona industriale di Castel d'Azzano per far sfogare il traffico pesante sulla vicina tangenziale di Verona sud. Peraltro questo tracciato è già inserito nelle previsioni del Piano d'Area Regionale e nel P.A.T. del Comune di Verona;
 - b. Favorire e incentivare il dialogo tra i "comuni confinanti" (Verona, Villafranca, Vigasio...) perché tengano conto nella pianificazione del loro territorio delle esigenze di viabilità di tutti i comuni contermini e si cominci a ragionare su un assetto dei trasporti che soddisfi le esigenze di area vasta.
- 1) **Variante alla SS12:** la soluzione definitiva al problema traffico di Castel d'Azzano era un motore spento che però dal 2015 si è riacceso grazie al positivo raggruppamento di sindaci, del nostro comune e dei comuni contermini, unitamente alla fondamentale sinergia con la Regione Veneto, ha permesso di riattivare l'iter per la sua realizzazione e soprattutto si sono trovati i fondi (1.5M€) per la progettazione definitiva. Il cambio di Amministrazione del Comune di Verona avvenuta nel 2017 ha confermato che entro estate 2018 fornirà la versione definitiva del tratto finale in modo da trasmettere tutto ad ANAS e avviare la pratica per il finanziamento dell'opera. L'amministrazione Panuccio ha sempre partecipato e soprattutto stimolato la conclusione della pratica, attraverso un incontro con il nuovo sindaco di Verona avvenuto nel settembre 2017;
- 2) **Realizzazione di una rete di piste ciclabili e pedonali.** Dopo la Ciclabile della Vasca e delle Risorgive realizzate dall'Amm. Panuccio, la rete di piste ciclabili può essere ancora ampliata, anche su strade agricole esistenti, in modo da collegare le frazioni al centro del nostro paese: Piazza Pertini, gli impianti sportivi, le scuole ed il Castello: una rete interna al di fuori della viabilità stradale ordinaria per una mobilità alternativa ed ecologica. In particolare:
- a. Illuminazione della Pista Ciclabile della Vasca
 - b. In collaborazione con la FIAB (Amici della Bicicletta) è allo studio un percorso ciclabile che colleghi la ciclabile delle risorgive alla città di Verona, via Sacra Famiglia e verso la futura Ciclabile del Tartaro in fase di progettazione;
 - c. Spostare la ciclabile di via IV Novembre all'interno della mura perimetrali del parco del Castello in modo da renderla più sicura;
 - d. Sistemazione della strada vicinale che da Viale della Repubblica (Supermercato) arriva al Parco del Raziol, passando dietro al Centro Sportivo parrocchiale, con possibile prosecuzione e collegamento a Via Castello;
 - e. Collegamento della pista ciclopedonale delle risorgive con il parco del Castello attraverso un percorso dedicato affianco alla fossa detta "Lago Violini";
 - f. Dalla risorgiva della Scopella, attraverso la sommità spondale del fossato, si collegherà la frazione con Via Primo Maggio e Via Cesari;
 - g. Utilizzando la sommità spondale della fossa "Piombina" affianco al campo sportivo di Azzano, si prevede la realizzazione di una pista ciclo pedonale fino alla chiesa di Azzano.
- 3) Costruzione **marciapiede lato Ovest di Via Cavour** in quanto sul lato Est insiste un edificio in aderenza alla sede stradale. Riqualficazione generale dell'area con l'obiettivo di un collegamento ciclopedonale stabile tra Rizza ed Azzano sulla Via Cavour/Via Piave;
- 4) **Costruzione Rotatoria** incrocio Via San Martino / Via Roma;
- 5) **Marciapiede** in Via Cesari lato Nord tra la Rotonda di Piazza Violini e la **Rotonda** di Via Primo Maggio / Via Cesari / Via Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa;
- 6) Altri **passaggi pedonali** protetti con led a terra e con tabelloni ben visibili e ben illuminati (ne abbiamo già realizzati 11) in modo da proteggere i pedoni e limitare la velocità nelle zone dove non è possibile, per legge, l'installazione di dossi artificiali o semafori rallentatori;
- 7) **Responsabile Manutenzioni.** Si prevede una delega specifica alle manutenzioni del patrimonio comunale. Dalle scuole all'arredo urbano (cura delle strade e delle piazze, manutenzione e pulizia delle stesse, l'asfaltatura delle strade, la segnaletica orizzontale e verticale, il decoro urbano, gli immobili pubblici come le scuole, le aree verdi, ...) con il compito di seguire la risoluzione veloce di interventi minori sul territorio e seguire con più celerità gli interventi;
- 8) **Illuminazione pubblica.** Oltre a quanto già fatto nella riqualficazione dell'illuminazione pubblica dell'intero territorio cittadino in fase di ultimazione, ora occorre ridurre i costi all'interno degli edifici pubblici (e.g. municipio e scuole) attraverso la progressiva sostituzione dei corpi illuminanti con quelli a tecnologia LED;
- 9) **Studio del riuso della parte nord inutilizzata del Castello** e degli edifici annessi. Recupero dell'ala nord tramite strumenti di collaborazione pubblico-privata (*project-financing*) o collaborazione pubblico-pubblico per il trasferimento a Castel d'Azzano di **importanti sedi di enti pubblici o consorzi**;
- 10) **Restauro conservativo del tetto e delle facciate della parte Nord del Castello:** si pensa di trasferire la scuola di musica A. Toscanini al piano terra di quest'ala in modo da creare più aule per la scuola D. Alighieri che attualmente ospita la scuola di musica;
- 11) **Nuovo Palazzetto dello Sport** in zona adatta a servire sia le necessità delle associazioni sportive sia quelle delle scuole;
- 12) **Costruzione Rotatoria Piazza Pertini ed eliminazione del semaforo di via Marconi** in modo da limitare la velocità e rendere più fluido il traffico nei momenti di maggior afflusso di traffico come l'entrata/uscita dal polo scolastico Alighieri;
- 13) **Ampliamento della Scuola Dante Alighieri** attraverso la costruzione di una nuova ala nel lato est;
- 14) **Riqualficazione Strade:** sistemazione dell'arredo urbani, dei cestini, installazione di panchine in posizioni sicure rispetto la strada, sostituzione del porfido nei tratti di marciapiede rotti;

- 15) **Studio per la riqualificazione di Via Marconi** e sistemazione della pista ciclabile e del marciapiede;
- 16) **La grande piazza.** Durante l'Amm.ne Panuccio la piazza è stata riammodernata con la sostituzione di tutta l'illuminazione e dell'arredo urbano, ora occorre migliorarla ancora pensando attraverso l'installazione di nuovi elementi decorativi (e.g. fontana decorativa moderna);
- 17) **Valorizzazione del ciclo-turismo reso** possibile ora grazie alla presenza della Ciclabile delle Risorgive che permette di raggiungere facilmente tutto il complesso monumentale di Villa Nogarola e del Parco del Castello;
- 18) **Recupero dell'esistente.** L'approvazione del PAT avvenuta durante la scorsa Amministrazione Panuccio ci permetterà di dare priorità al recupero ed alla riconversione dei volumi già esistenti, in particolare quelli la cui destinazione non è più compatibile con il contesto urbano in cui si trovano;
- 19) **Ampliamento del parcheggio** esistente in Via Mameli;
- 20) **I parchi gioco per bambini** non sono mai abbastanza: nuovi giochi al parco del Castello in materiali durevoli ed innovativi ed a bassa manutenzione;
- 21) **Marciapiede** di Via I. Nogarola: completamento della costruzione già appaltata dall'Amm.ne Panuccio per mettere in sicurezza il tratto di strada che collega Via Marconi alla frazione di San Martino;
- 22) **Sala "Archi" al piano terra del Castello:** Fattibilità e costi della chiusura tramite strutture compatibili della **zona archi** in prossimità dell'ingresso della biblioteca e della scala di accesso verso la sala consiliare.

SCUOLA E CULTURA

- 23) **Efficientamento energetico Scuola Alighieri:** nuovi serramenti, cappotto esterno, impianto di riscaldamento per ottenere classe energetica decisamente migliore dell'edificio e più comfort per alunni ed insegnanti, con importante risparmio per il comune (lavori estate 2018);
- 24) **Ampliamento del plesso D. Alighieri** attraverso appositi contributi pubblici;
- 25) Sistemazione del **giardino** esterno plesso D. Alighieri con rifacimento di tutti gli scarichi dei servizi igienici della scuola;
- 26) **La scuola è il futuro.** Il Sindaco visiterà le scuole periodicamente. Nella crisi educativa che stiamo vivendo, la scuola va sostenuta ed incoraggiata e le manutenzioni vanno incrementate.
- 27) **La scuola è di tutti.** In accordo con il dirigente scolastico sarà indetta la giornata aperta – i genitori che hanno competenza nel dipingere, piccole manutenzioni, ecc... possono collaborare a rendere consapevoli famiglie ed alunni che la scuola è un bene di tutti e quindi tutti devono avere a cuore il suo buono stato;
- 28) **Campagna sicurezza.** Continuazione della campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale rivolta agli alunni delle nostre scuole del nostro territorio e realizzata dalla nostra polizia municipale;
- 29) **No bulli.** Continuare il progetto antibullismo all'interno della scuola secondaria di primo grado (scuola media) con particolare enfasi sull'importanza del rispetto delle regole quale fondamento della democratica convivenza civile;
- 30) **Mi illumino di meno.** Supporto al progetto scolastico "M'illumino di meno" in materia di sensibilizzazione al risparmio energetico da parte degli alunni e delle famiglie. Interventi conseguenti (e.g. installazione foto/crono interruttori);
- 31) **Convenzione Scuole Infanzia Paritarie.** Il Comune contribuirà economicamente, come fatto finora, al buon funzionamento degli asili paritari. Essi sono una risorsa per la comunità in quanto la scuola pubblica non sarebbe in grado di soddisfare la richiesta del territorio;
- 32) **Scuola di Musica.** La musica è fondamentale nella formazione culturale dei nostri ragazzi pertanto proseguirà il sostegno all'attività della Scuola Civica di Musica di Castel d'Azzano con l'intento di trasferire la scuola di musica A.Toscanini all'interno dell'ala Nord del Castello non appena sarà sistemato il tetto;
- 33) Favorire l'**associazionismo culturale**. In particolare:
 - a. Sostenere la programmazione teatrale nel Teatro di Castel d'Azzano (in uso al Comune) e del Teatro di Rizza;
 - b. Promuovere l'attività culturale in collaborazione con il Museo di Castelvecchio di Verona: conoscere le grandi mostre della Città;
 - c. Promuovere eventi culturali nel nuovo parco comunale; (durante l'Amm.ne Panuccio abbiamo ospitato celebrità con Alan Friedman, Luca Telese, Mario Corona, ... e promosso eventi regionali come Sorsi d'Autore o il concerto dei Nomadi attraverso la collaborazione con le ass.ni locali);
 - d. Promuovere concorsi di poesia in collaborazione con i nostri poeti locali;
 - e. Promuovere interventi, soprattutto per i giovani, legati ai principali temi di attualità, politica, cronaca, ...
 - f. Continuare la positiva esperienza delle commedie estive nel Parco al Castello e del concorso Villa Nogarola Festival, rassegna canora per giovani cantanti ed interpreti;
 - g. Borse di Studio e/o premio agli studenti più meritevoli delle nostre scuole;
 - h. Continuare la collaborazione diretta per il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo A. Cesari di Castel d'Azzano;
- 34) **Biblioteca Comunale.** Favorire il suo ruolo come centro di cultura che oltre alla sua funzione di "distributore" di libri dovrà continuare la "promozione" della lettura, riprendendo iniziative di collaborazione con il mondo della scuola che già nel passato hanno prodotto benefici effetti nei ragazzi oppure, per i più piccoli, progetti come NATI PER LEGGERE, realizzato in collaborazione con i pediatri di Castel d'Azzano. La Biblioteca sempre diverrà ancor più luogo di incontri, dibattiti e promozione culturale;
- 35) **Biblioteca Comunale:** analisi fattibilità di uno spazio dedicato per lo studio;
- 36) **Biblioteca Comunale:** favorire la formazione di un gruppo di giovani in grado di autogestire l'apertura della biblioteca oltre i consueti orari d'ufficio;
- 37) **Rete Bibliotecaria Provinciale.** Continuazione del progetto di prestito tra comuni della provincia;

- 38) **Università del Tempo Libero per adulti.** Ampliamento dei corsi dedicati alla terza età in ampliamento del servizio già avviato dall'amministrazione Panuccio in collaborazione con i gruppi di volontariato locale. Creazione dell'Associazione Università del Tempo Libero Castel d'Azzano;
- 39) **Teatro all'aperto:** nell'ambito della costruzione del nuovo parco sud del Castello (già appaltato) verrà realizzato un nuovo teatro all'aperto fruibile per gli eventi estivi comunali ma anche utilizzabile dalle scuole e associazioni del territorio e dalle giovani band giovanili che ne faranno richiesta;
- 40) **Proloco:** più che necessario il rilancio dell'associazione delle associazioni come punto di riferimento e di consulenza a tutte le associazioni del territorio, soprattutto per le nuove normative riguardanti la sicurezza degli eventi;
- 41) **English Walk:** camminate per il paese con accompagnatore madrelingua per conversare in lingua inglese a beneficio di studenti ed adulti.

L'AMBIENTE E L'ECOLOGIA

- 42) **Parco Le sorgenti del Castello.** Un luogo dove genitori e figli possano praticare sport all'aperto (con il percorso attrezzato e il progetto Fitness al parco realizzato dall'Amm.ne Panuccio) e trascorrere assieme ore di svago e serenità. Dedicare parte del ricavato della perequazione urbanistica per valorizzare e migliorare il parco con l'installazione di nuove attrezzature;
 - a) Concludere l'ampliamento a sud di 32.000mq già approvato dalla precedente amministrazione;
 - b) Avviare l'ampliamento verso Nord/Est di oltre 20000 mq in base all'accordo di programma già inserito nel piano di assetto del territorio che prevede la cessione dell'area agricola tra Via degli Alpini e Piazza Pertini prospiciente il Castello;
- 43) **Giornata Ecologica:** Istituzione giornata ecologica in collaborazione con il consorzio per la raccolta rifiuti e tutte le associazioni ambientaliste;
- 44) **Pulizia e decoro della città:** marciapiede/strade/parchi, più risorse;
- 45) **Chiusura domenicale stagionale di parte di Via Castello** per mettere in sicurezza la viabilità ciclopedonale verso il complesso monumentale di Villa Nogarola ed i Parchi del Castello;
- 46) **Virtuosi nella raccolta rifiuti.** Occorre migliorare ancora la raccolta differenziata, vero risparmio per le casse comunali, attraverso la riduzione della frazione secca, la più costosa nella fase di smaltimento;
- 47) **Isola ecologica.** L'isola ecologica va dotata delle tipologie di rifiuti non ancora previste, ad esempio per poter conferire umido e secco anche all'isola ecologia occorre dotarla di apposito sottofondo a norma di legge. Inoltre occorre ampliare la tettoia esistente in quanto sottodimensionata per la protezione dei contenitori olii, raee, ecc...;
- 48) **Monitoraggio telematico dei consumi** degli ambienti pubblici: scuole, municipio, ecc... attraverso l'installazione di termovalvole e sonde negli ambienti pubblici ed il monitoraggio continuo dei consumi sarà possibile ottimizzare gli orari di accensione e spegnimento degli impianti con conseguente risparmio economico per le casse comunali;
- 49) **Pannelli fotovoltaici.** Dopo l'installazione di un impianto sulle scuole medie effettuato dall'Amm.ne Panuccio ora occorre valutare l'installazione di pannelli fotovoltaici anche in una prossima tettoia degli spalti del campo sportivo comunale ed in altri uffici pubblici;
- 50) **Continuare il monitoraggio acustico ed ambientale** delle imprese del territorio del centro abitato, come già fatto negli anni 2015 e 2016 - soprattutto della zona industriale coinvolgendo gli enti preposti quali ARPAV e ULSS ed eventualmente anche attraverso il ricorso a società certificate private considerati;
- 51) **L'Acqua tesoro prezioso.** Tutela massima delle risorgive, dei corsi d'acqua, delle siepi di alto fusto, della flora e fauna tipica della nostra zona;
- 52) **Oasi Faunistica:** Continuare l'attività di supporto e sostegno di questo importante spazio che valorizza ed educa attivamente al rispetto della natura, del territorio e degli animali.

LAVORO, SOCIALE E WELFARE

- 53) **Aiuto temporaneo:** Continuare il proficuo progetto "voucher" dedicato al sostegno temporaneo del reddito a coloro che hanno momentaneamente perso il lavoro ed ora possono trovare un aiuto mettendosi a disposizione della comunità attraverso piccoli lavori di pulizia del territorio, piccole manutenzioni degli edifici pubblici, servizi scolastici, ecc...;
- 54) **Lavoro: convenzione inter comunale con il Comune di Verona** e altri comuni della Provincia per la stipula di patti territoriali per il Lavoro in alternativa ai Centri per l'impiego;
- 55) **Servizio Psicologico Gratuito:** Continuare l'attività dello psicologo comunale gratuito già avviata dall'Amm.ne Panuccio utili ad adulti ma anche a genitori in difficoltà nelle diverse relazioni familiari;
- 56) **Solidi e solidali.** I nonni sono una ricchezza per Castel d'Azzano, fondamentali per la vita delle nostre famiglie: intendiamo valorizzare l'apporto degli anziani e dell'associazionismo ad essi collegato proseguendo il Servizio Civile Anziani e continuando il prezioso progetto del **nonno vigile**, l'accompagnamento scolastico con il *pedibus* o con il trasporto scolastico ed altre funzioni di volontariato sociale;
- 57) **Nessuno si senta escluso.** Presentazione di un atto di indirizzo in giunta comunale per rafforzare gli strumenti dell'associazionismo, d'ispirazione laica e religiosa, per contrastare il dramma della solitudine in una logica di sussidiarietà, anche attingendo dalle associazioni operanti sul territorio;
- 58) **Anziani.** Sostenere tutte le iniziative atte a permettere agli anziani di continuare a vivere nella loro casa e nel loro ambiente eventualmente con l'ausilio di sussidi economici atti ad evitare che debbano recarsi in casa di riposo;
- 59) **Asilo Nido Comunale.** Ampliare i servizi esistenti con spazi dedicati alle famiglie, luogo di incontro di coppie o singoli con figli dove scambiare esperienze e momento di aggregazione anche per chi non è iscritto all'asilo nido. Supportare i finanziamenti regionali in modo da ridurre le rette;

- 60) **Spazio Mamme.** Uno spazio di consulenza, incontro e confronto per le neo mamme, adeguatamente attrezzato, disponibile nell'immobile di Villa Nogarola. Dopo l'inaugurazione dello scorso mese di Aprile 2018 lo spazio mamme ora può partire a pieno regime;
- 61) **Sostegno.** Sostenere le famiglie in difficoltà economica anche in collaborazione attiva con il volontariato locale (e.g. Caritas), sostenendo al massimo queste associazioni sociali, istaurando un canale preferenziale di comunicazione con gli uffici comunali;
- 62) **Contributi sociali.** Verifica scrupolosa dei parametri ISEE e della reale situazione patrimoniale, anche per richiedenti di origine straniera;
- 63) **Famiglie con minori in difficoltà.** Prosecuzione dell'esperienza dei centri di aggregazione/educazione giovanile (CAG) già attivati dall'amministrazione Panuccio;
- 64) **Affido.** Promuovere sul territorio esperienze di famiglie di appoggio e/o affidatarie per i minori in difficoltà;
- 65) Applicazione delle tariffe, tasse e tributi di competenza comunale deve agevolare le **famiglie numerose** in base al reddito e la presenza di diversamente abili o anziani non autosufficienti presenti;
- 66) **Medicina di gruppo.** Richiedere all'ULSS il potenziamento della medicina di gruppo integrata, disponibile nell'ambulatorio medico di Azzano, attraverso l'implementazione di nuovi servizi (cardiologo, pneumologo, ...) e la possibilità delle vaccinazioni pediatriche presso gli ambulatori già esistenti a cura del proprio pediatra di fiducia;
- 67) **Castel d'Azzano per tutti.** Abbattimento di eventuali barriere architettoniche presenti sul territorio;
- 68) Sensibilizzare i genitori, i responsabili delle società sportive e del tempo libero, circa le loro **responsabilità educative** – coordinando interventi per genitori, educatori, insegnanti perché siano in grado di sostenere i nostri bambini e ragazzi nella crescita, valorizzando le loro competenze e le loro potenzialità;
- 69) **Proseguo del protocollo d'intesa scuola-comune** per la segnalazione e gestione dei casi di disagio minorile (bullismo, iperattività, difficoltà nello studio...) già attivato dalla precedente amm.ne Panuccio.

GIOVANI E SPORT

- 70) **Circuito di allenamento e di gara per i giovani ciclisti:** da realizzarsi in accordo pubblico-privato nel nuovo parco di 32.000mq a sud del Parco del Castello. Il nuovo circuito garantirà la sicurezza dei giovani ciclisti che attualmente si allenano in un normale tratto stradale in Via D. Alighieri, temporaneamente chiuso al traffico durante l'attività;
- 71) Grazie al lavoro di studio e programmazione svolto dall'amministrazione comunale, il Comune dispone di diversi progetti che consentiranno di accedere a tutte le opportunità di finanziamento in modo da concentrare i lavori pubblici su alcune grandi opere:
 - a. **Sport:** Ampliamento degli impianti sportivi mirando alla realizzazione di un vero e proprio polo che possa comprendere oltre alle strutture agonistiche anche tutte le attività complementari che rendano la struttura sostenibile economicamente;
 - b. **Palazzetto dello Sport** realizzabile attraverso adeguati finanziamenti regionali e statali e con l'apporto di contributi derivanti dalla perequazione urbanistica delle nuove costruzioni previste dal PAT – in zona accessibile anche alle scuole;
- 72) **Sport.** Interventi nell'impiantistica sportiva tesi da un lato al contenimento del costo delle utenze (e.g. Isolamento Termico, Illuminazione led, Cronotermostati, ...) e dall'altro all'individuazione di forme di collaborazione con le associazioni sportive locali per il mantenimento economico degli impianti;
- 73) **Sport a Scuola.** Favorire forme di collaborazione tra le associazioni sportive e le scuole del territorio per la pratica di discipline sportive diverse anche in orario scolastico;
- 74) **Parcheggio PalaRobbi:** sistemazione degli esterni;
- 75) **Il campo.** Favorire la realizzazione nei prossimi piani di lottizzazione di aree verdi libere e recintate per lo Sport, il Tempo Libero e il gioco: bastano due porte e un po' di verde. Prima tra tutte in località Scuderlando nella c.d. lottizzazione Ghiaia e nel nuovo ampliamento Parco di 32000mq a sud del Parco del Castello;
- 76) Una nuova **Piastra sportiva polivalente** attrezzata (per Basket, ecc...). Uno spazio gioco è possibile anche nell'ampia area comunale in prossimità delle vie dei martiri della mafia (Dalla Chiesa, Falcone, Livatino, Borsellino);
- 77) **Teatro all'aperto:** nell'ambito della costruzione del nuovo parco sud del Castello (già appaltato) verrà realizzato un nuovo teatro all'aperto fruibile per gli eventi estivi comunali ma anche utilizzabile dalle scuole e associazioni del territorio e dalle giovani band giovanili che ne faranno richiesta;
- 78) **Proloco, Associazionismo e Oratori.** Favorire e sostenere tutte le iniziative ricreative culturali, sportive e sociali promosse dalle associazioni del territorio che servano a renderci sempre più un paese fatto di cittadini attivi e non solo semplici abitanti. Riconoscere il ruolo educativo e culturale degli Oratori, collaborando con tutte le realtà parrocchiali in modo che i ragazzi possano trascorrere il tempo libero imparando fin da piccoli il significato della vita comunitaria;
- 79) Maggiore attenzione ai giovani con l'**incentivazione all'utilizzo di appositi spazi** per l'attività ricreativa.

INTERVENTI PRIORITARI PER LE FRAZIONI DI CASTE D'AZZANO

SCUDERLANDO:

- Costruzione del nuovo parco di Scuderlando da 3.000mq nell'area ceduta al comune in prossimità della pasticceria
- Completamento del marciapiede tra Ghiaia e Scuderlando sul lato OVEST, tra i civici 41 e 53, con parcheggi ed arredo urbano
- Verifica per l'attuazione di una nuova fermata bus nelle prossimità dell'intersezione con Via Scopella (territorio del Comune di Verona anche se gestito praticamente da Castel d'Azzano) in modo da usufruire da subito della tariffa urbana del bus anziché della 3;

SALARINO

- Demolizione dei capannoni esistenti in cambio del recupero del volume per i proprietari e creazione del parco urbano della Sorgiva "Statue";
- Realizzazione della rotonda tra Via San Martino e Via Roma;

SAN MARTINO / FORETTE

- Conversione dei capannoni su via Isotta Nogarola e destinazione dell'area a stutture con primaria destinazione a servizi delle attività del Parco;
- Pista ciclabile tra il Molino di San Martino ed il Parco, interna rispetto a Via Isotta Nogarola
- Controlli velocità su Via San Martino;

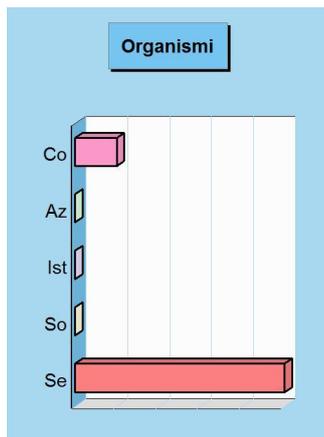
SCOPELLA:

- Completamento dell'illuminazione pubblica su Via Scopella in collaborazione con AGSM Lighting e Comune di Verona;
- Viabilità: per limitare la velocità va considerata una rotonda in un punto appropriato che rallenterebbe la corsa. L'aggiunta di dissuasori in punti non molesti e rumorosi per gli abitanti potrebbe senz'altro aiutare;
- Istituzione di un senso unico in via Marmolada, in entrata da via Scopella dato che vi è un tratto stretto in via Marmolada che non permette il transito simultaneo di due auto su corsie opposte;
- Zona delle sorgive tra via Marmolada e via Caravaggio: redazione di uno studio di fattibilità per la sistemazione dell'area in modo da trovare i finanziamenti necessari alla creazione di un "Parco Sorgive della Scopella";

RIZZA:

- Nelle aree che saranno cedute dalla lottizzazione su Via Libertà, creazione di un importante Parco Urbano di Rizza con annesso Parco Giochi e Aree sgambettamento animali;
- Nuovo capolinea dell'autobus in Via Libertà con spostamento della pensilina attuale;
- Studio per la realizzazione di una rotonda in fondo a Via Libertà e Via Verdi;
- Stretto contatto con le amministrazioni di Verona e Villafranca per il miglioramento della sicurezza dei pedoni in prossimità della scuola elementare Zanella di Rizza;
- Controllo mensile delle velocità e del rispetto del codice della strada in via Ortigara, Via Piave e Via Libertà;
- Tavolo aperto continuo con i sindaci dei comuni contermini per concordare le soluzioni più idonee per Rizza;
- Proseguo della convenzione con il Comune di Villafranca per il doposcuola al plesso G. Zanella di Rizza, approvata dalla precedente amm.ne Panuccio.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2018	2019	2020	2021
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	0	0	0	0
Servizi in concessione	(num.)	5	5	5	5
Totale		6	6	6	6

CONSORZIO DI BACINO VERONA 2 DEL QUADRILATERO

Enti associati	N. 16 CASTEL D'AZZANO, CASTELNUOVO DEL GARDA, LAZISE, PESCHIERA, GARDA, POVEGLIANO VERONESE, SOMMACAMPAGNA, SONA, VALEGGIO SUL MINCIO, BUSSOLENGO, CAPRINO, DOLCE', MOZZECANE, RIVOLI V.SE, S.AMBROGIO DI VALPOLICELLA
Attività e note	SEGUE LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

FORNITURA GAS

Soggetti che svolgono i servizi	SOENERGY SRL
Attività e note	FORNITURA GAS

FORNITURA ACQUA

Soggetti che svolgono i servizi	ACQUE VERONESI
Attività e note	FORNITURA ACQUA

FOGNATURA E DEPURAZIONE

Soggetti che svolgono i servizi	ACQUE VERONESI
Attività e note	DEPURAZIONE ACQUE

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Soggetti che svolgono i servizi	SEPULCRA VIGILO SRL
Attività e note	ILLUMINAZIONE TOMBE CIMITERO

FORNITURA ENERGIA

Soggetti che svolgono i servizi ENEL SPA
 Attività e note FORNITURA ENERGIA

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione di G.C. n. 215 del 06/12/2018 si sono approvati gli elenchi relativi al Gruppo di Amministrazione Pubblica e agli Enti compresi nel perimetro di consolidamento, ovvero:

1) Elenco del gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Castel d'Azzano:

Denominazione	Tipologia partecipazione	Quota partecipazione
Consiglio di Bacino Veronese (A.T.O.)	Ente strumentale partecipato	0,0119%
Acque Veronesi S.c.ar.l.	Società partecipata a totale capitale pubblico, affidataria <i>in-house providing</i>	1,44%
Vivereacqua s.r.l.	Società partecipata indi- rettamenet a totale capi- tale pubblico	0,27%
Consorzio di Bacino VR2 Quadrilatero	Ente strumentale partecipato	1,887%

2) Elenco Enti compresi nel perimetro di consolidamento

Denominazione	Tipologia partecipazione	Quota partecipazione
Acque Veronesi S.c.ar.l.	Società partecipata a totale capitale pubblico, affidataria <i>in-house providing</i>	1,44%
Consorzio di Bacino Quadrilatero VR2	Ente strumentale partecipato	1,887%
Consiglio di Bacino Veronese (A.T.O.)	Ente strumentale partecipato	0,0119%

Tale elenco è necessario per poter redigere il bilancio consolidato.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
4^ STRALCIO PARCO LE SORGENTI DEL CASTELLO	2018	270.000,00	191.473,20
MARCIAPIEDE VIA ISOTTA NOGAROLA	2018	98.295,55	5.316,27
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ALIGHIERI	2018	635.000,00	430.866,00

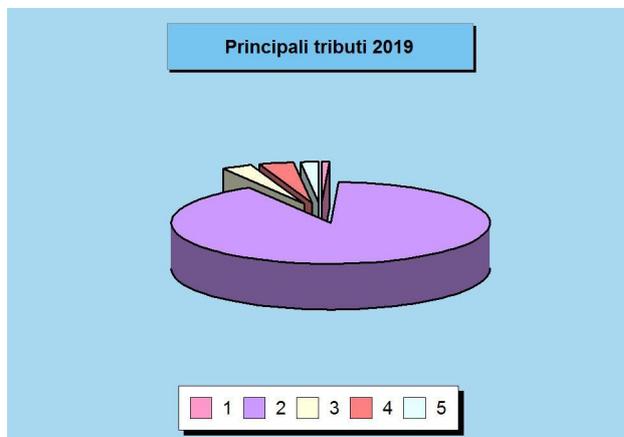
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto dell'intervento legislativo in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono il possesso di beni immobili.

Uno sguardo ai tributi locali

Per quel che riguarda l'IMU e la TASI, dal 2016 la legge di stabilità ha eliminato le imposte sulla prima casa (IMU e TASI). I Comuni vengono interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito. È stata prevista l'esenzione IMU per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori o figli e a parenti disabili entro il secondo grado. Dal 2019 la legge di bilancio ha tolto il blocco dell'aumento dei tributi.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 TASI	12.500,00	0,8 %	12.500,00	12.500,00
2 IMU	1.475.900,00	90,7 %	1.460.000,00	1.460.000,00
3 IMPOSTA DI SOGGIORNO	50.000,00	3,1 %	40.000,00	40.000,00
4 TOSAP	58.000,00	3,6 %	58.000,00	58.000,00
5 PUBBLICITA'	30.000,00	1,8 %	30.000,00	30.000,00
Totale	1.626.400,00	100,0 %	1.600.500,00	1.600.500,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 12.500,00 2020: € 12.500,00 2021: € 12.500,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 1.475.900,00 2020: € 1.460.000,00 2021: € 1.460.000,00

Denominazione	IMPOSTA DI SOGGIORNO
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 50.000,00 2020: € 40.000,00 2021: € 40.000,00

Denominazione	TOSAP
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 58.000,00 2020: € 58.000,00 2021: € 58.000,00

Denominazione	PUBBLICITA'
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 30.000,00 2020: € 30.000,00 2021: € 30.000,00

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2019		Stima gettito 2020-21	
	Prev. 2019	Peso %	Prev. 2020	Prev. 2021
1 IMPIANTI SPORTIVI	28.500,00	9,2 %	28.500,00	28.500,00
2 MENSA SCOLASTICA	264.000,00	85,5 %	264.000,00	264.000,00
3 ATTIVITA' MOTORIA	15.500,00	5,0 %	15.500,00	15.500,00
4 USO LOCALI	1.000,00	0,3 %	1.000,00	1.000,00
Totale	309.000,00	100,0 %	309.000,00	309.000,00

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 28.500,00 2020: € 28.500,00 2021: € 28.500,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 264.000,00 2020: € 264.000,00 2021: € 264.000,00

Denominazione	ATTIVITA' MOTORIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 15.500,00 2020: € 15.500,00 2021: € 15.500,00

Denominazione	USO LOCALI
Indirizzi	
Gettito stimato	2019: € 1.000,00 2020: € 1.000,00 2021: € 1.000,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

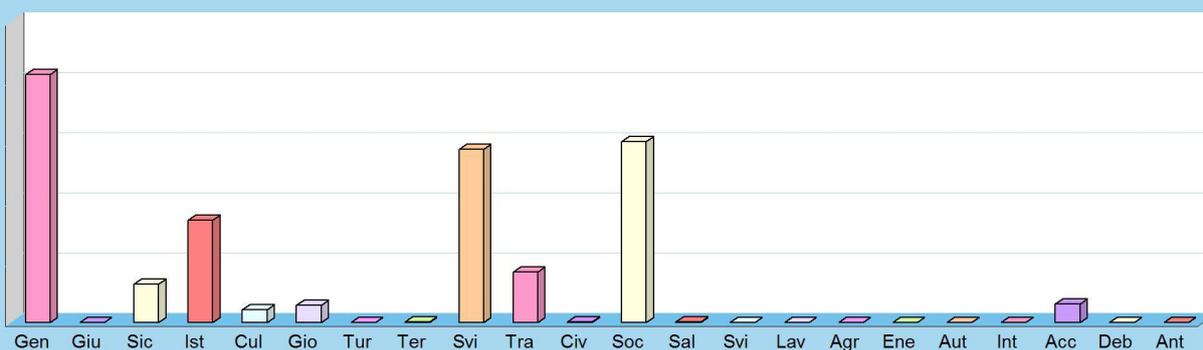
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residui della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2019		Programmazione 2020-21	
		Prev. 2019	Peso	Prev. 2020	Prev. 2021
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.058.366,27	29,5 %	1.873.524,85	1.870.167,60
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	318.898,00	4,6 %	319.298,00	319.298,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	848.938,23	12,1 %	845.560,25	845.163,67
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	105.892,00	1,5 %	97.930,00	97.930,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	143.716,57	2,1 %	133.272,11	133.118,33
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	3.400,00	0,0 %	3.400,00	3.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.436.911,03	20,5 %	1.426.857,51	1.423.630,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	416.142,17	5,9 %	390.789,87	390.422,54
11 Soccorso civile	Civ	4.291,00	0,1 %	4.291,00	4.291,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	1.501.193,88	21,5 %	1.412.004,84	1.411.186,07
13 Tutela della salute	Sal	2.000,00	0,0 %	2.000,00	2.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	700,00	0,0 %	700,00	700,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	155.100,57	2,2 %	180.509,55	192.476,86
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		6.995.549,72	100,0 %	6.690.137,98	6.693.784,91

Spesa corrente 2019



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2019-21 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.802.058,72	611.000,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	957.494,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.539.662,15	1.136.602,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	301.752,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	410.107,01	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	10.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.287.399,38	145.688,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.197.354,58	1.769.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	12.873,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	4.324.384,79	32.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	528.086,98	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	583.882,59	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.633.931,00
Totale	20.379.472,61	5.907.790,00	0,00	583.882,59	2.633.931,00

Riepilogo Missioni 2019-21 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.802.058,72	611.000,00	6.413.058,72
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	957.494,00	9.000,00	966.494,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.539.662,15	1.136.602,00	3.676.264,15
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	301.752,00	4.500,00	306.252,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	410.107,01	2.200.000,00	2.610.107,01
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	10.200,00	0,00	10.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.287.399,38	145.688,00	4.433.087,38
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.197.354,58	1.769.000,00	2.966.354,58
11 Soccorso civile	12.873,00	0,00	12.873,00
12 Politica sociale e famiglia	4.324.384,79	32.000,00	4.356.384,79
13 Tutela della salute	6.000,00	0,00	6.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	2.100,00	0,00	2.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	528.086,98	0,00	528.086,98
50 Debito pubblico	583.882,59	0,00	583.882,59
60 Anticipazioni finanziarie	2.633.931,00	0,00	2.633.931,00
Totale	23.597.286,20	5.907.790,00	29.505.076,20

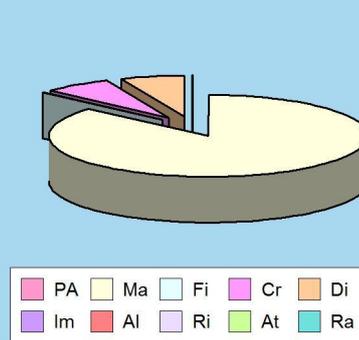
PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	24.715,84
Immobilizzazioni materiali	28.316.814,64
Immobilizzazioni finanziarie	57.503,72
Rimanenze	0,00
Crediti	2.248.777,33
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.111.540,41
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	32.759.351,94

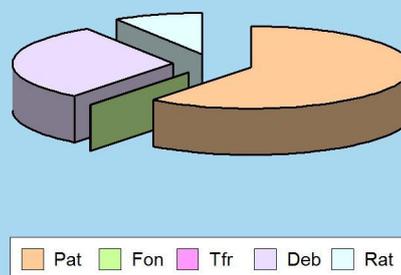
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	19.799.941,11
Fondo per rischi ed oneri	11.817,37
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	10.027.317,36
Ratei e risconti passivi	2.920.276,10
Totale	32.759.351,94

Composizione del passivo



DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

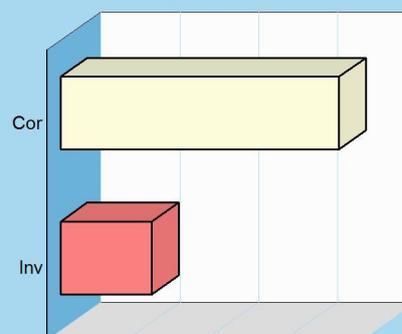
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	706.309,89	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		230.976,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	706.309,89	230.976,00

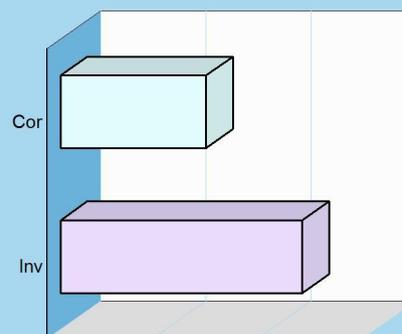
Contributi e trasferimenti 2019



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2020-21

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.384.811,78	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.300.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	1.384.811,78	2.300.000,00

Contributi e trasferimenti 2020-21



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2019	2020	2021
Tit.1 - Tributarie	5.306.965,15	5.306.965,15	5.306.965,15
Tit.2 - Trasferimenti correnti	556.047,35	556.047,35	556.047,35
Tit.3 - Extratributarie	1.227.323,78	1.227.323,78	1.227.323,78
Somma	7.090.336,28	7.090.336,28	7.090.336,28
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	709.033,63	709.033,63	709.033,63

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2019	2020	2021
Interessi su mutui	361.880,03	353.838,14	345.517,76
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	361.880,03	353.838,14	345.517,76
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	361.880,03	353.838,14	345.517,76

Verifica prescrizione di legge

	2019	2020	2021
Limite teorico interessi	709.033,63	709.033,63	709.033,63
Esposizione effettiva	361.880,03	353.838,14	345.517,76
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	347.153,60	355.195,49	363.515,87

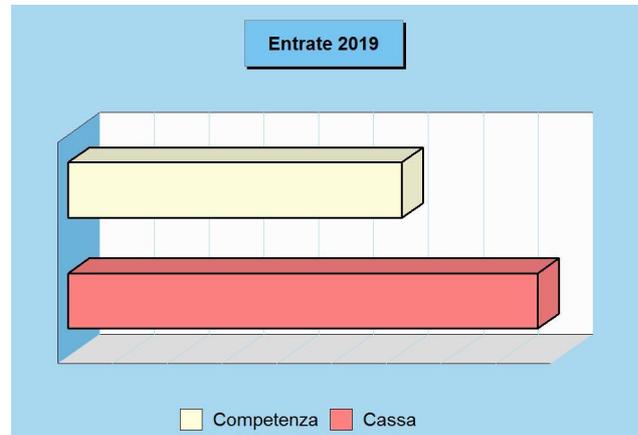
EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

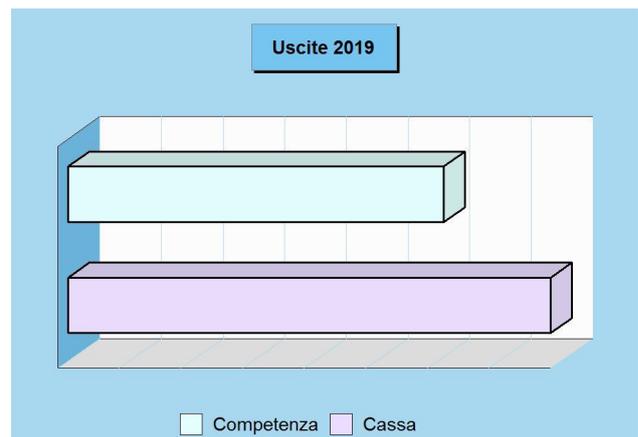
Entrate 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	5.161.205,86	6.603.388,53
Trasferimenti	706.309,89	1.208.680,95
Extratributarie	1.176.689,86	1.910.851,76
Entrate C/capitale	972.102,00	1.516.104,80
Rid. att. finanziarie	0,00	32.488,70
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	877.977,00	877.977,00
Entrate C/terzi	2.412.438,00	2.502.729,44
Fondo pluriennale	651.061,83	-
Avanzo applicato	230.000,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.490.799,56
Totale	12.187.784,44	17.143.020,74



Uscite 2019

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	6.995.549,72	9.118.664,81
Spese C/capitale	1.695.790,00	2.939.492,38
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	206.029,72	206.029,72
Chiusura anticipaz.	877.977,00	877.977,00
Spese C/terzi	2.412.438,00	2.521.976,52
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.187.784,44	15.664.140,43



Entrate biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Tributi	5.057.025,72	5.047.025,72
Trasferimenti	692.405,89	692.405,89
Extratributarie	1.159.059,24	1.136.853,30
Entrate C/capitale	1.603.000,00	2.586.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	877.977,00	877.977,00
Entrate C/terzi	2.412.438,00	2.412.438,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.801.905,85	12.752.699,91

Uscite biennio 2020-21

Denominazione	2020	2021
Spese correnti	6.690.137,98	6.693.784,91
Spese C/capitale	1.614.500,00	2.597.500,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	206.852,87	171.000,00
Chiusura anticipaz.	877.977,00	877.977,00
Spese C/terzi	2.412.438,00	2.412.438,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	11.801.905,85	12.752.699,91

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	5.161.205,86
Trasferimenti correnti	(+)	706.309,89
Extratributarie	(+)	1.176.689,86
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	51.602,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.992.603,61
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	157.373,83
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	51.602,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		208.975,83
Totale		7.201.579,44

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	6.995.549,72
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	206.029,72
Impieghi ordinari		7.201.579,44
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.201.579,44

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	972.102,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	51.602,00
Risorse ordinarie		920.500,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	493.688,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	230.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	51.602,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		775.290,00
Totale		1.695.790,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	1.695.790,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.695.790,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.695.790,00

Riepilogo entrate 2019		
Correnti	(+)	7.201.579,44
Investimenti	(+)	1.695.790,00
Movimenti di fondi	(+)	877.977,00
Entrate destinate alla programmazione		9.775.346,44
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.412.438,00
Altre entrate		2.412.438,00
Totale bilancio		12.187.784,44

Riepilogo uscite 2019		
Correnti	(+)	7.201.579,44
Investimenti	(+)	1.695.790,00
Movimenti di fondi	(+)	877.977,00
Uscite impiegate nella programmazione		9.775.346,44
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	2.412.438,00
Altre uscite		2.412.438,00
Totale bilancio		12.187.784,44

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2019

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.201.579,44	7.201.579,44
Investimenti	1.695.790,00	1.695.790,00
Movimento fondi	877.977,00	877.977,00
Servizi conto terzi	2.412.438,00	2.412.438,00
Totale	12.187.784,44	12.187.784,44

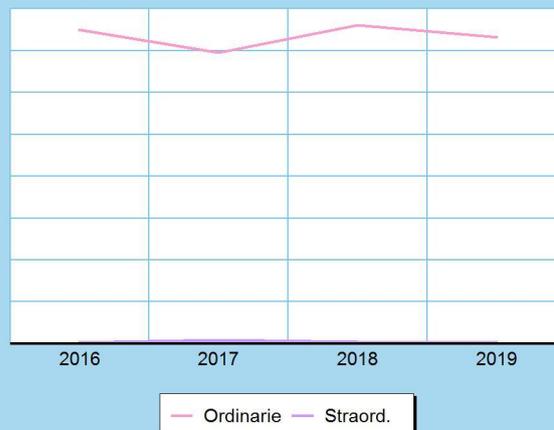
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2019

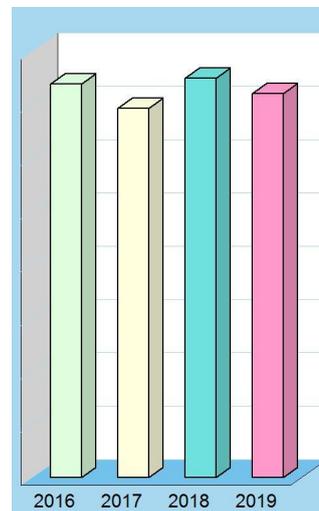
Entrate		2019
Tributi	(+)	5.161.205,86
Trasferimenti correnti	(+)	706.309,89
Extratributarie	(+)	1.176.689,86
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	51.602,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		6.992.603,61
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	157.373,83
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	51.602,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		208.975,83
Totale		7.201.579,44

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Tributi	(+)	5.452.889,21	5.306.965,15	5.330.416,46
Trasferimenti correnti	(+)	460.171,82	556.047,35	753.395,45
Extratributarie	(+)	1.927.907,65	1.227.323,78	1.266.182,49
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	4.333,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	682.549,02	434.833,16	82.300,00
Risorse ordinarie		7.158.419,66	6.655.503,12	7.263.361,40
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	129.947,17	144.794,01	139.017,25
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	45.000,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	90.301,64	76.692,80	86.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		220.248,81	266.486,81	225.017,25
Totale		7.378.668,47	6.921.989,93	7.488.378,65



FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

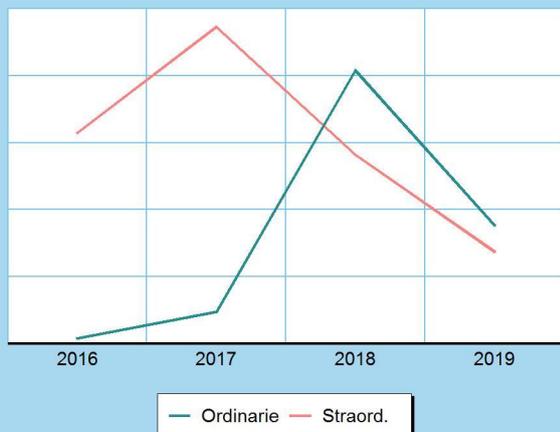
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2019

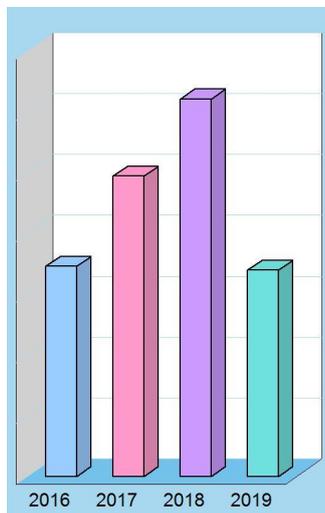
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.201.579,44	7.201.579,44
Investimenti	1.695.790,00	1.695.790,00
Movimento fondi	877.977,00	877.977,00
Servizi conto terzi	2.412.438,00	2.412.438,00
Totale	12.187.784,44	12.187.784,44

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2019

Entrate		2019
Entrate in C/capitale	(+)	972.102,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	51.602,00
Risorse ordinarie		920.500,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	493.688,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	230.000,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	51.602,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		775.290,00
Totale		1.695.790,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2016	2017	2018
Entrate in C/capitale	(+)	379.699,86	515.117,73	1.873.176,05
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	90.301,64	76.692,80	86.000,00
Risorse ordinarie		289.398,22	438.424,93	1.787.176,05
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	321.542,22	979.392,26	762.818,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	434.811,60	615.000,00	466.817,37
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	682.549,02	434.833,16	86.633,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.438.902,84	2.029.225,42	1.316.268,37
Totale		1.728.301,06	2.467.650,35	3.103.444,42

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

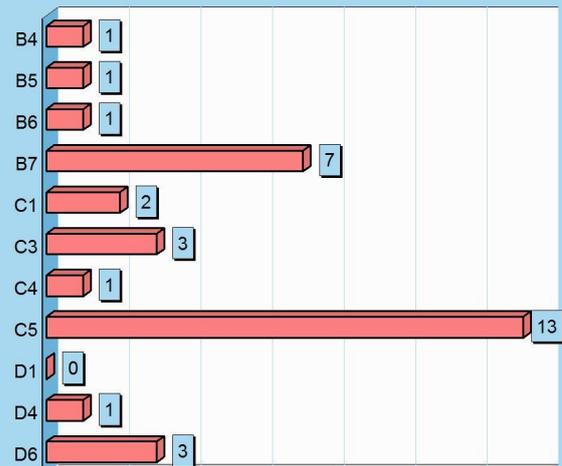
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Presente in 1 area	1	1
B5	Presente in 1 area	1	1
B6	Presente in 1 area	1	1
B7	Presente in 2 aree	7	7
C1	Presente in 2 aree	4	2
C3	Presente in 2 aree	3	3
C4	Presente in 1 area	1	1
C5	Presente in 4 aree	13	13
D1	Presente in 1 area	1	0
D4	Presente in 1 area	1	1
D6	Presente in 3 aree	3	3
	Personale di ruolo	36	33
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		33

Presenze



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	AIUTO CUOCO	1	1
B5	OPERAIO SPECIALIZZATO	1	1
B7	COLL PROFESS.+OP.SPEC+..	6	6

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5	ISTR.TEC+AMMIN.+ED.PRO..	4	4
D1	ISTRUTT.DIRETT+ASS.SOCI..	1	0
D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B6	COLLABORATORE PROFES..	1	1
B7	COLLABORATORE PROFES..	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	3	1
C3	ISTRUTTORE AMMINISTR.C..	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4	ISTRUTTORE AMMINISTR.C..	1	1
C5	ISTRUTTORE AMMINISTR.C..	2	2
D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	VIGILE	2	2
C5	VIGILE	4	4

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRAT..	1	1
C5	ISTRUTT. AMM/VO E INFOR..	3	3

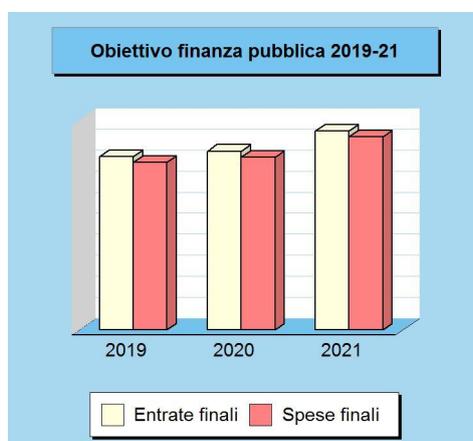
Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Gli enti locali possono utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione per finanziare gli investimenti. Possono essere sintetizzati in questi termini i contenuti della circolare n. 25/2018, della Ragioneria generale dello stato. Il documento integra e modifica la precedente circolare n. 5/2018, nella quale la stessa Rgs aveva sintetizzato le regole operative del c.d. pareggio di bilancio, il meccanismo introdotto al posto del Patto di stabilità interno per tenere sotto controllo i conti di regioni, città metropolitane, province e comuni. La relativa disciplina quadro è contenuta nella legge 243/2012 - una legge «rinforzata» direttamente attuativa dell'art. 81 Cost. riformato nel 2012 per recepire i diktat europei del *fiscal compact*. A spargliare le carte è però intervenuta la Corte costituzionale, che con due importanti sentenze (nn. 247/2017 e 101/2018) ha imposto una lettura «costituzionalmente orientata» di tale normativa. È stato affermato che «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza» e pertanto deve essere annoverato fra le entrate che concorrono al conseguimento del saldo. Stesso discorso per il Fondo pluriennale vincolato (Fpv), che rappresenta le entrate già accertate e destinate a coperture di spese future. Questo, di fatto, ha tolto ogni vincoli all'ente per poter effettuare spese di investimento di un certo ammontare.

Anche il decreto enti locali contiene utili innovazioni normative, in particolare per ciò che riguarda l'abolizione di regole obsolete e l'allentamento di alcuni vincoli sulla gestione del personale dei Comuni di minori dimensioni. L'istituzione del fondo a favore dei Comuni che vogliono estinguere anticipatamente mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti è un passo positivo per gli Amministratori locali che vogliono ridurre il peso dei mutui.



Obiettivo di finanza pubblica 2019-21

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Tributi (Tit.1/E)	(+)	5.161.205,86	5.057.025,72	5.047.025,72
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	706.309,89	692.405,89	692.405,89
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.176.689,86	1.159.059,24	1.136.853,30
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	972.102,00	1.603.000,00	2.586.000,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	230.000,00	0,00	0,00
Totale (A)		8.246.307,61	8.511.490,85	9.462.284,91
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	6.995.549,72	6.690.137,98	6.693.784,91
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.695.790,00	1.614.500,00	2.597.500,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	157.373,33	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	493.688,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	70.000,00	80.000,00	90.000,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale (B)		7.970.278,39	8.224.637,98	9.201.284,91
Equilibrio finale		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	8.246.307,61	8.511.490,85	9.462.284,91
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	7.970.278,39	8.224.637,98	9.201.284,91
Parziale (A-B)		276.029,22	286.852,87	261.000,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		276.029,22	286.852,87	261.000,00

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

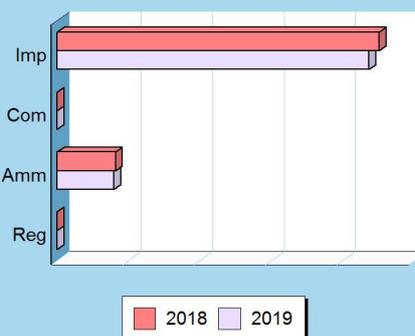
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-169.210,60	5.330.416,46	5.161.205,86
Composizione		2018	2019
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		4.510.362,46	4.361.205,86
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		820.054,00	800.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		5.330.416,46	5.161.205,86

Scostamento 2018-19



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Per quel che riguarda l'IMU e la TASI, dal 2016 la legge di stabilità ha eliminato le imposte sulla prima casa (IMU e TASI). I Comuni vengono interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito. È stata prevista l'esenzione IMU per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori o figli e a parenti disabili entro il secondo grado. Ai sensi dell'art. 1 comma 26 Legge 28/12/2015 n. 288 era stata disposta la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni della parte in cui prevedono un aumento dei tributi rispetto al 2015, ma dal 2019 la legge di bilancio ha rimosso il blocco.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Imposte, tasse	4.622.889,21	4.448.688,06	4.510.362,46	4.361.205,86	4.257.025,72	4.247.025,72
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	830.000,00	858.277,09	820.054,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.452.889,21	5.306.965,15	5.330.416,46	5.161.205,86	5.057.025,72	5.047.025,72

TRASFERIMENTI CORRENTI - valutazione e andamento

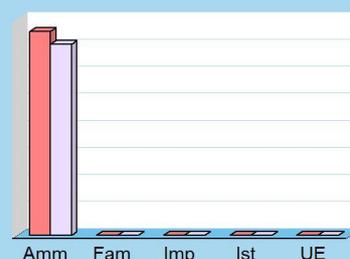
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-47.085,56	753.395,45	706.309,89
Composizione		2018	2019
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		753.395,45	706.309,89
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		753.395,45	706.309,89

Scostamento 2018-19



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

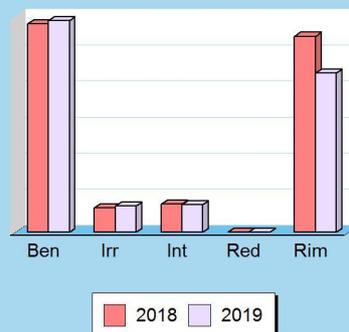
Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	460.171,82	556.047,35	753.395,45	706.309,89	692.405,89	692.405,89
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	460.171,82	556.047,35	753.395,45	706.309,89	692.405,89	692.405,89

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2018-19



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-89.492,63	1.266.182,49	1.176.689,86
Composizione		2018	2019
Vendita beni e servizi (Tip.100)		577.319,99	587.002,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		67.200,00	72.200,00
Interessi (Tip.300)		78.156,46	76.597,82
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		543.506,04	440.890,04
Totale		1.266.182,49	1.176.689,86

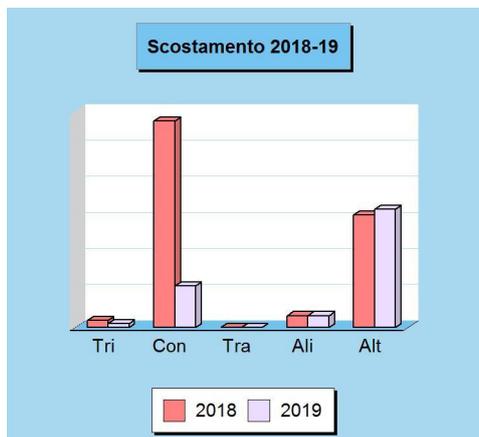
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Beni e servizi	569.463,42	572.738,80	577.319,99	587.002,00	576.002,00	555.502,00
Irregolarità e illeciti	81.766,80	105.110,47	67.200,00	72.200,00	67.200,00	67.200,00
Interessi	919.941,68	79.648,82	78.156,46	76.597,82	74.967,20	73.261,26
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	356.735,75	469.825,69	543.506,04	440.890,04	440.890,04	440.890,04
Totale	1.927.907,65	1.227.323,78	1.266.182,49	1.176.689,86	1.159.059,24	1.136.853,30

ENTRATE C/CAPITALE - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2018	2019
	-901.074,05	1.873.176,05	972.102,00
Composizione		2018	2019
Tributi in conto capitale (Tip.100)		40.000,00	20.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		1.144.161,05	230.976,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		66.015,00	66.015,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		623.000,00	655.111,00
Totale		1.873.176,05	972.102,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Tributi in conto capitale	22.327,70	25.726,43	40.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Contributi investimenti	84.971,84	335.383,16	1.144.161,05	230.976,00	700.000,00	1.600.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	0,00	66.015,00	66.015,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	272.400,32	154.008,14	623.000,00	655.111,00	883.000,00	966.000,00
Totale	379.699,86	515.117,73	1.873.176,05	972.102,00	1.603.000,00	2.586.000,00

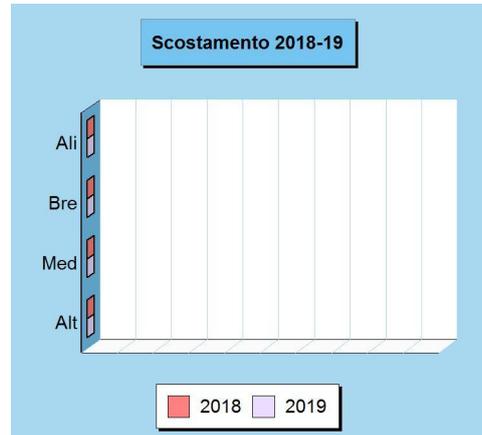
RIDUZIONE ATT. FINANZ. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5	Variazione	2018	2019
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2018	2019
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00



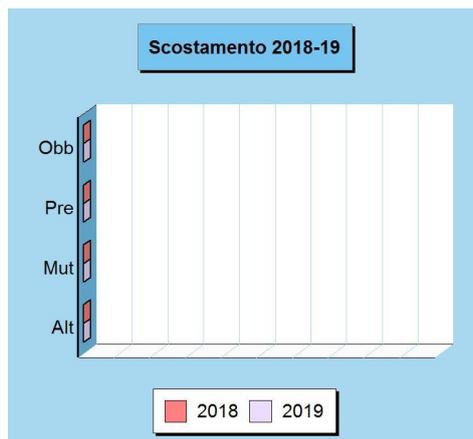
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2018	2019
	0,00	0,00	0,00
Composizione		2018	2019
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

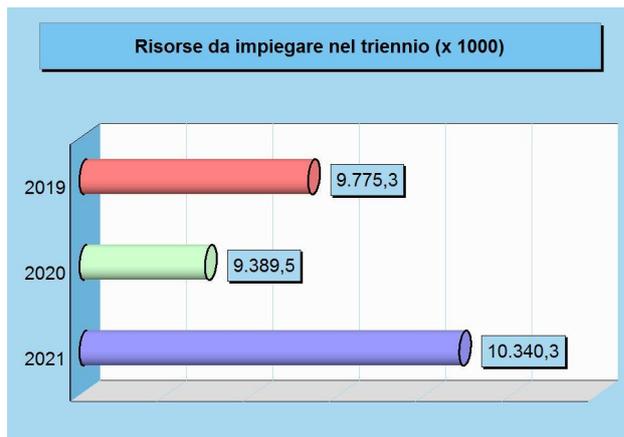
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

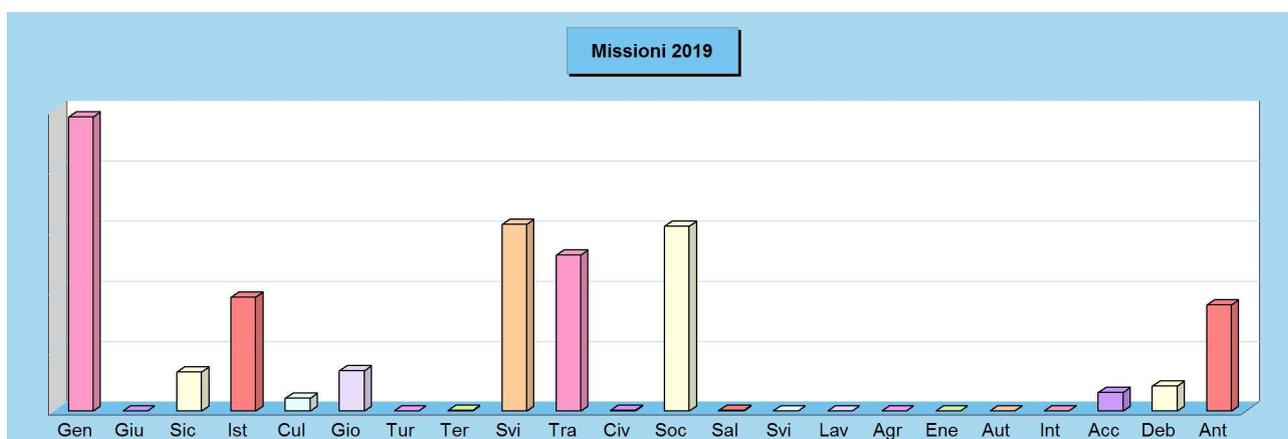
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2019	2020	2021
01 Servizi generali e istituzionali	2.442.366,27	2.070.524,85	1.900.167,60
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	321.898,00	322.298,00	322.298,00
04 Istruzione e diritto allo studio	941.540,23	1.867.560,25	867.163,67
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	107.392,00	99.430,00	99.430,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	333.716,57	138.272,11	2.138.118,33
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.400,00	3.400,00	3.400,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.550.599,03	1.442.857,51	1.439.630,84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.295.142,17	760.789,87	910.422,54
11 Soccorso civile	4.291,00	4.291,00	4.291,00
12 Politica sociale e famiglia	1.533.193,88	1.412.004,84	1.411.186,07
13 Tutela della salute	2.000,00	2.000,00	2.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	700,00	700,00	700,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	155.100,57	180.509,55	192.476,86
50 Debito pubblico	206.029,72	206.852,87	171.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	877.977,00	877.977,00	877.977,00
Programmazione effettiva	9.775.346,44	9.389.467,85	10.340.261,91



SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

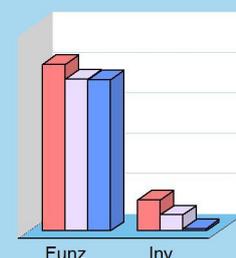
Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. Obiettivo di questi anni sarà informatizzare il più possibile le procedure, sia all'interno dell'Ente che nei confronti della cittadinanza, al fine di garantire sempre maggiore trasparenza, economicità ed efficacia della gestione. Il tutto nel rispetto di quanto stabilito dal piano triennale per la lotta contro la corruzione e per la trasparenza 2019/2021 approvato con deliberazione di G.C. n. 15 del 31/01/2019.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.058.366,27	1.873.524,85	1.870.167,60
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.058.366,27	1.873.524,85	1.870.167,60
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	384.000,00	197.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		384.000,00	197.000,00	30.000,00
Totale		2.442.366,27	2.070.524,85	1.900.167,60

Destinazione spesa 2019-21

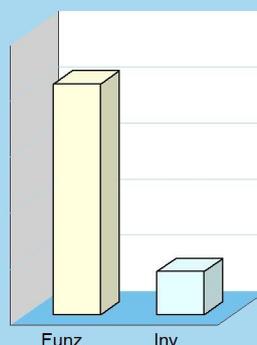


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	97.597,00	0,00	97.597,00
102 Segreteria generale	389.537,72	312.000,00	701.537,72
103 Gestione finanziaria	293.892,00	0,00	293.892,00
104 Tributi e servizi fiscali	245.332,06	0,00	245.332,06
105 Demanio e patrimonio	31.700,00	12.000,00	43.700,00
106 Ufficio tecnico	205.230,00	50.000,00	255.230,00
107 Anagrafe e stato civile	140.400,00	0,00	140.400,00
108 Sistemi informativi	51.646,00	0,00	51.646,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	416.937,77	0,00	416.937,77
111 Altri servizi generali	186.093,72	10.000,00	196.093,72
Totale	2.058.366,27	384.000,00	2.442.366,27

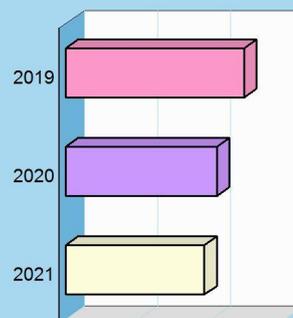
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
101 Organi istituzionali	97.597,00	98.986,00	98.986,00
102 Segreteria generale	701.537,72	544.762,69	375.327,46
103 Gestione finanziaria	293.892,00	293.892,00	293.892,00
104 Tributi e servizi fiscali	245.332,06	214.624,56	214.624,56
105 Demanio e patrimonio	43.700,00	31.700,00	31.700,00
106 Ufficio tecnico	255.230,00	220.230,00	220.230,00
107 Anagrafe e stato civile	140.400,00	140.400,00	140.400,00
108 Sistemi informativi	51.646,00	51.646,00	51.646,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	416.937,77	343.221,00	343.221,00
111 Altri servizi generali	196.093,72	131.062,60	130.140,58
Totale	2.442.366,27	2.070.524,85	1.900.167,60

Impieghi 2019-21



GIUSTIZIA

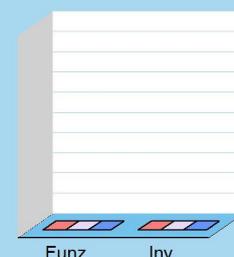
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

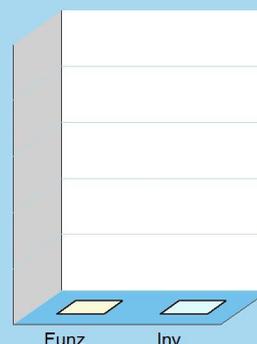


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

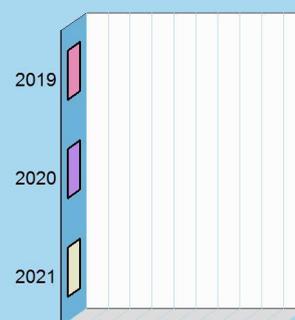
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

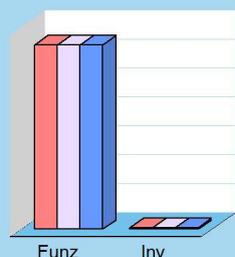
Missione 03

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata alle attribuzioni dell'amministrazione e al funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Gli obiettivi operativi del triennio in esame sono:

- la verifica della Convezione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale con i Comuni di Buttapietra, Mozzecane, Nogarole Rocca e Vigasio;
- migliorare i settori di intervento come la prevenzione di episodi tipici della maleducazione stradale;
- il potenziamento della videosorveglianza per garantire maggiormente la sicurezza sul territorio, sia incrementando i mezzi a disposizione che potenziando quelli già esistenti;
- la cura della prevenzione degli incidenti stradali con maggiore presenza e vigilanza sulle strade e conseguente potenziamento della strumentazione di rilevazione per dissuadere l'utenza da comportamenti devianti, fonti di rischi e pericoli per l'incolumità delle persone;
- l'istituzione di un gruppo di lavoro per attività annonaria al fine di contrastare l'abusivismo e le pratiche commerciali vietate;
- il miglioramento della formazione degli addetti per contrastare con maggiore efficacia fenomeni che gravano sul territorio in termini di ambiente, ecologia e abusivismo urbanistico ed edilizio;
- la promozione di nuovi progetti obiettivo per dare maggiore flessibilità e garantendo una migliore presenza delle forze di polizia locale sul territorio;
- tenere aggiornato il sito web dedicato alla P.L. per una migliore consultazione da parte della cittadinanza.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

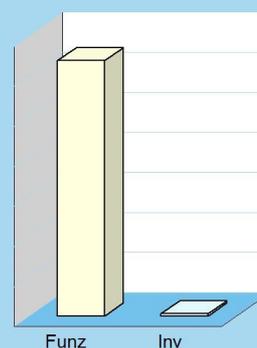
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	318.898,00	319.298,00	319.298,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		318.898,00	319.298,00	319.298,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale		321.898,00	322.298,00	322.298,00

Programmi 2019

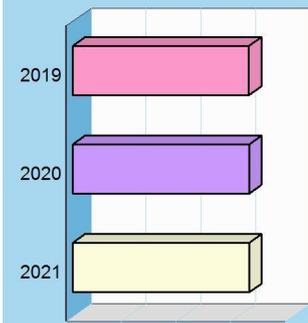
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	318.898,00	3.000,00	321.898,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	318.898,00	3.000,00	321.898,00

Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
301 Polizia locale e amministrativa	321.898,00	322.298,00	322.298,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	321.898,00	322.298,00	322.298,00

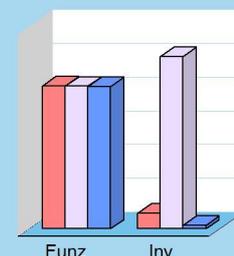
Impieghi 2019-21

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 848.938,23	845.560,25	845.163,67
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	848.938,23	845.560,25	845.163,67
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 92.602,00	1.022.000,00	22.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	92.602,00	1.022.000,00	22.000,00
Totale	941.540,23	1.867.560,25	867.163,67

Destinazione spesa 2019-21

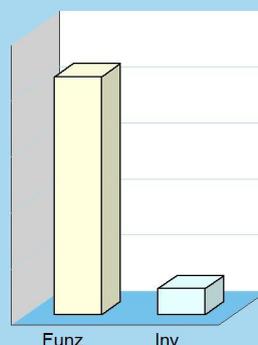


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	479.477,06	92.102,00	571.579,06
402 Altri ordini di istruzione	47.511,17	500,00	48.011,17
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	303.950,00	0,00	303.950,00
407 Diritto allo studio	18.000,00	0,00	18.000,00
Totale	848.938,23	92.602,00	941.540,23

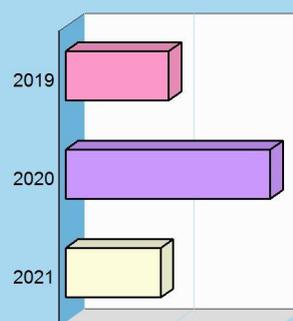
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
401 Istruzione prescolastica	571.579,06	1.494.265,99	494.044,60
402 Altri ordini di istruzione	48.011,17	51.344,26	51.169,07
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	303.950,00	303.950,00	303.950,00
407 Diritto allo studio	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Totale	941.540,23	1.867.560,25	867.163,67

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

MISSIONE 4

L'Amministrazione continuerà a garantire i seguenti interventi:

- Fondi per l'Istituto Comprensivo;
- Conferma degli stanziamenti di fondi al dirigente scolastico per gli acquisti necessari al buon funzionamento delle scuole elementari e della scuola media quali materiali di pulizia e di facile consumo, in base alla normativa nazionale e alla legge regionale 23/96;
- Assegnazione fondi in caso di collaborazione nella gestione di funzioni miste nelle scuole del territorio;
- Sostegno in base alle disponibilità di bilancio di progetti scolastici destinati a qualificare l'offerta formativa, quali il progetto continuità, il progetto teatro, il progetto di promozione dello sport a scuola, il progetto di mediazione culturale;
- Collaborazione con la dirigente scolastica per l'organizzazione e la gestione di alcuni servizi quali il pre-scuola molto richiesto dalle famiglie dove entrambi i genitori lavorano;
- Contributi per le spese scolastiche.

Per aiutare le famiglie a sostenere l'istruzione dei figli l'Amministrazione provvede alla:

- a. fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari qui residenti e frequentanti le scuole del nostro Comune mediante consegna ai genitori di apposite cedole da presentare a una delle cartolerie locali resesi disponibili;
- b. fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari residenti ma frequentanti scuole di altri Comuni secondo le modalità stabilite dagli stessi;
- c. agevolazioni tariffarie per alcuni servizi scolastici quali la mensa e il trasporto, a favore di famiglie con più figli e/o in disagio sociale segnalate dai servizi sociali;
- d. cura dei procedimenti richiesti dalla Regione Veneto relativi alla fornitura gratuita dei libri di testo per le medie inferiori e superiori e alla concessione di contributi borsa di studio per le famiglie in condizioni economiche svantaggiate qualora la Regione confermi tali iniziative;
- e. sostenere, compatibilmente con le risorse di bilancio, con l'elargizione di un contributo, i nuclei familiari che devono affrontare la spesa relativa all'abbonamento annuale ATV;
- f. valorizzare, l'impegno, la motivazione e la costanza nello studio degli studenti che si distinguono per ottimi risultati all'esame di licenza della scuola secondaria di primo grado e prevedere laddove il bilancio lo consenta, il riconoscimento di un premio in denaro.

Servizio di ristorazione scolastica:

Conferma della gestione diretta del servizio mensa per le scuole elementari a tempo pieno ed per la scuola dell'infanzia statale e per i bambini del nido esclusi i lattanti.

Collaborazione con la commissione mensa e con l'ULSS 9 di Verona per lo studio di interventi di miglioramento ed eventuale modifica del menù oltre all'organizzazione di iniziative rivolte ai genitori relative all'educazione alimentare.

Servizio di trasporto scolastico:

Verranno effettuate le procedure per assicurare un adeguato servizio di trasporto scolastico con l'ausilio di personale per l'assistenza e vigilanza durante il tragitto.

L'Amministrazione continuerà a garantire i seguenti interventi per gli Asilo Nido e Servizi educativi per la prima infanzia:

- Monitoraggio dei servizi svolti e sostegno delle attività con contributi secondo le disponibilità di bilancio, per ridurre l'onerosità delle rette a carico delle famiglie;
- Ricerca della collaborazione dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli apporti propositivi, attuativi ed operativi anche attraverso il metodo della consultazione e della convenzione, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto Comunale;
- Supporto burocratico per l'accreditamento e per le richieste di finanziamento sia regionale che statale;
- Proseguiranno le scelte strategiche operate sui servizi che riguardano l'Istruzione e si muoveranno nel senso di una continua ricerca del miglioramento qualitativo dei servizi per l'affermazione di elevati standard di qualità.

Si vuole proseguire su questa strada, garantendo la copertura del servizio anche per i cittadini di Castel d'Azzano che frequentano la scuola di Rizza, magari contribuendo con una convenzione da accordare con il Comune di Villafranca di Verona.

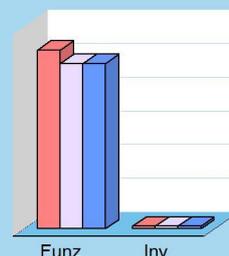
Continuerà il potenziamento del servizio di pre-scuola e dopo-scuola per andare incontro alle esigenze delle famiglie con bimbi in età scolare.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	105.892,00	97.930,00	97.930,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		105.892,00	97.930,00	97.930,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale		107.392,00	99.430,00	99.430,00

Destinazione spesa 2019-21

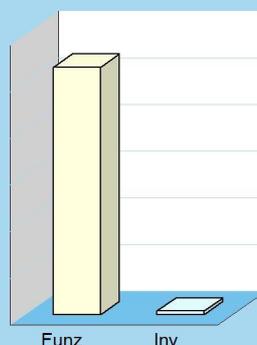


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	105.892,00	1.500,00	107.392,00
Totale	105.892,00	1.500,00	107.392,00

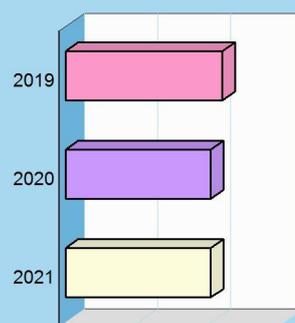
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	107.392,00	99.430,00	99.430,00
Totale	107.392,00	99.430,00	99.430,00

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

MISSIONE 05

Nel triennio 2019-2021 si intende rafforzare, in sinergia con le principali realtà istituzionali e associative del territorio, un progetto culturale di ampio respiro che preveda un insieme di proposte orientate a target differenti, agendo sia sul fronte dell'ottimizzazione delle risorse che su quello del coinvolgimento diretto dei molteplici attori, pubblici e privati, che operano nell'ambito della cultura.

Obiettivo prioritario 2019 sarà la programmazione di eventi culturali e aggregativi, nei limiti dello stanziamento di bilancio, da svolgersi negli spazi pubblici quali biblioteca, sale comunali, piazze, parchi, cortile del Castello, Teatro Parrocchiale (concerti, incontri di poesia, rassegne di spettacoli organizzati in estate e in inverno, come lo scorso anno considerati gli apprezzabili risultati ottenuti).

Altro obiettivo per il futuro quello di promuovere la formazione permanente con il rafforzamento dei servizi formativi rivolti agli adulti, per creare occasioni di arricchimento personale e culturale..

Tale progetto verrà attuato con l'organizzazione di incontri, corsi o laboratori nell'ambito dell'Università del Tempo libero Isotta Nogarola.

L'Amministrazione intende continuare a garantire il patrocinio alle iniziative culturali di pubblico interesse e il sostegno

sia delle manifestazioni entrate ormai nella tradizione del territorio (il carnevale castellano, le sagre paesane, i saggi di musica della scuola Toscanini, il Forette Sound Music Festival, la kermesse canora "Villa Nogarola Festival", la Rassegna del Cinema Africano ecc...) sia di iniziative estemporanee legate a particolari anniversari storici e/o civili o ad eventi celebrativi, proseguendo il rapporto di proficua collaborazione con le associazioni culturali locali, con le istituzioni scolastiche e con le vicine amministrazioni locali.

Rimane anche l'obiettivo di promuovere l'attività delle e nelle diverse frazioni per sviluppare le peculiarità del territorio dove possono crescere ed esprimersi molteplici interessi e talenti.

Verranno riproposti inoltre progetti ed eventi che già negli scorsi anni hanno ottenuto una buona risposta fra i cittadini e che rappresentano comunque un'opportunità di stimolo culturale per il territorio, quali le rassegne teatrali estive ed invernali.

In merito alla promozione dell'arte, della musica e del teatro si intendono valorizzare e favorire gli eventi di grande importanza e richiamo della Provincia e in Italia, organizzando anche incontri informativi e se possibile visite guidate alle grandi mostre.

Si continuerà, nel segno della tradizione, a partecipare agli "Azzano d'Italia".

L'offerta culturale proposta dalla **Biblioteca comunale** non si limiterà solamente al prestito di libri. I principali assi progettuali attorno ai quali si svilupperà la programmazione del 2019-2021 saranno quelli che mirano a valorizzare la sezione ragazzi, con l'obiettivo di accrescere e di fidelizzare l'utenza in età scolare, cercando di ricomprendere anche la fascia adolescenti e giovani (14-20), per promuovere la lettura e la frequentazione della Biblioteca.

La promozione dei servizi offerti dalla biblioteca presso le fasce di lettori più giovani proseguirà anche con l'importante e necessaria collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio. Tale collaborazione si concretizza sia nella visita degli alunni presso la sede della biblioteca, sia nella partecipazione della biblioteca a progetti scolastici quali incontri con l'autore, mostre bibliografiche, percorsi di lettura.

Si potenzierà anche il progetto "Nati per Leggere", rivolto ai genitori con bambini in età prescolare, per incentivare la lettura condivisa e, indirettamente, anche l'utilizzo della biblioteca comunale sia per il prestito dei libri sia per una consulenza bibliografica adeguata. Per accrescere l'informazione sul progetto sono in programma interventi specifici presso le scuole dell'infanzia e i nidi con il coinvolgimento anche degli operatori della prima infanzia (educatori e pediatri) e l'obiettivo di creare un gruppo di lettori "nati per leggere" volontari.

Verranno inoltre organizzati eventi ed iniziative che coinvolgano tutta la cittadinanza, nelle diverse fasce di età, cercando di portare un valore aggiunto, da un punto di vista culturale, ad eventi o giornate particolari. E' in programma anche l'avvio di un gruppo di lettura, aperto a lettori giovani e adulti. Per perseguire tali obiettivi di promozione della lettura l'Amministrazione comunale ritiene strategica l'adesione al **Sistema Bibliotecario Provinciale** che mette in rete la maggior parte delle biblioteche presenti sul territorio veronese. Questo servizio, cui si è aderito fin dal 2004, consente l'interscambio di libri e materiale tra le biblioteche, la condivisione del catalogo e l'acquisizione coordinata del materiale bibliografico. Il servizio, che fino al 2016 era totalmente finanziato dalla Provincia di Verona, viene ora sostenuto economicamente da ogni singola Amministrazione.

Nel 2019 è previsto un potenziamento dei servizi offerti dalla Biblioteca Comunale da realizzare attraverso tre progetti:

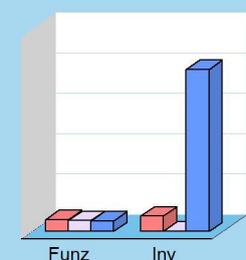
- La biblioteca autogestita, per aumentare il numero di ore di apertura della sede della biblioteca, permettendone così una maggiore fruizione, e finalizzato esclusivamente allo studio personale. La biblioteca viene aperta nei fine settimana per complessive 13 ore per gli studenti della scuola superiore e dell'università. La gestione e a cura di un gruppo di studenti volontari, iscritti all'Albo dei Volontari Civici. Il progetto è sperimentale e la conclusione è attualmente prevista per la fine di luglio 2019.
- La nuova Convenzione del Sistema Bibliotecario della Provincia di Verona, per la prosecuzione dei servizi offerti dalla rete bibliotecaria provinciale (sito web e piattaforma informatica, interprestito, coordinamento acquisti, iniziative). La Provincia tornerà ad essere capofila del Sistema Bibliotecario, gestendo gli appalti necessari per il funzionamento dei servizi bibliotecari, mentre ogni Comune dovrà sostenere economicamente le relative spese (erogazione dei servizi previsti e implemento del patrimonio documentario). La permanenza all'interno del Sistema Bibliotecario è diventata necessaria per poter continuare a garantire un servizio di buona qualità e di riconosciuta efficacia alla popolazione, che si traduce anche in un risparmio economico per l'utenza.
- L'affidamento a un detta esterna di un supporto specialistico per lo svolgimento di attività bibliotecarie: l'affiancamento di un operatore esperto al personale incaricato presso la biblioteca permette di svolgere più efficientemente le operazioni bibliotecarie, anche in considerazione del costante incremento di iscritti al servizio e di valutare anche una maggiore apertura di ore di sportello. La presenza di operatore esterno che si occupi strettamente di attività bibliotecaria può permettere al personale di incrementare altre attività culturali, in particolare la promozione della lettura.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

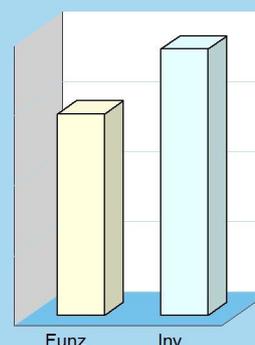
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	143.716,57	133.272,11	133.118,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		143.716,57	133.272,11	133.118,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	190.000,00	5.000,00	2.005.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		190.000,00	5.000,00	2.005.000,00
Totale		333.716,57	138.272,11	2.138.118,33

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	142.416,57	190.000,00	332.416,57
602 Giovani	1.300,00	0,00	1.300,00
Totale	143.716,57	190.000,00	333.716,57

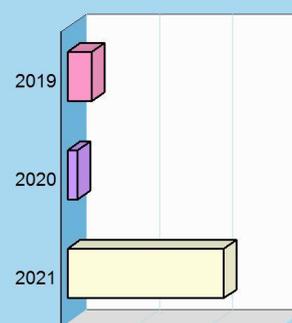
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
601 Sport e tempo libero	332.416,57	137.772,11	2.137.618,33
602 Giovani	1.300,00	500,00	500,00
Totale	333.716,57	138.272,11	2.138.118,33

Impieghi 2019-21



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Missione 06

Attività sportiva

Tra le linee programmatiche di governo nell'ambito dello sport, è previsto l'impegno e l'interesse a proseguire nella promozione e nel sostegno allo sport in tutte le sue espressioni e per tutte le fasce di età oltre a sostenere la meritoria attività di base svolta dalle Associazioni e/o Società Sportive che operano sul territorio a favore in particolare dei giovani.

Il sostegno si realizza con il patrocinio alle iniziative proposte o con il contributo diretto da parte dell'Amministrazione o attraverso l'utilizzo degli spazi e attrezzature necessarie per garantire la buona riuscita delle iniziative.

Oltre ai tradizionali appuntamenti quali Festa dello Sport e il Natale dello Sportivo, sempre con la collaborazione delle

associazioni sportive e in sinergia con l'Istituto Comprensivo, verranno promossi progetti che coinvolgono gli alunni delle scuole del territorio, come la partecipazione a Sport Expo, la fiera dello sport per i bambini e i ragazzi organizzata a Verona in primavera.

In considerazione infine dello sport inteso come strumento per uno stile di vita più salutare per tutti, l'Amministrazione intende proseguire con la proposta dell'iniziativa di Fitness al Parco, attività da svolgere all'aperto presso il parco comunale, e favorire l'organizzazione di convegni e di incontri formativi per tecnici, genitori e ragazzi sull'alimentazione, il corretto stile di vita e altre tematiche di carattere sportivo.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi verrà sostenuta l'attività sportiva continuativa realizzata da società e associazioni negli spazi comunali, provvedendo anche alla predisposizione di nuove convenzioni per la migliore gestione degli stessi.

Con la ristrutturazione in corso della tensostruttura si intende ridare slancio alle attività sportive sul territorio, con apertura ad attività che coinvolgano il più possibile la cittadinanza.

Per quel che riguarda le opere pubbliche destinate allo sport, l'Amministrazione nei prossimi mesi porterà a compimento il rinnovo della tensostruttura, nonché il rifacimento dei campi di calcio in piazzale Atleti, con relativo impianto di irrigazione.

Ambizioso progetto previsto nel tempo sarà la realizzazione di un nuovo palezzetto dello sport.

Descrizione del programma TEMPO LIBERO:

L'Amministrazione pone tra i suoi compiti anche la cura del tempo libero per i suoi cittadini consapevole che esso rappresenta un'occasione importante per:

- conoscere e "vivere" il proprio territorio;
- favorire occasioni di incontro e aggregazione in particolare per i giovani;
- sostenere percorsi creativi e valorizzare i talenti;
- favorire la collaborazione e le attività dell'associazionismo;
- migliorare ed incrementare la proposta di attività ludico ricreative adeguate alle necessità ed aspettative dei cittadini appartenenti alle diverse fasce di età.

A tal fine si propone anzitutto una fitta collaborazione con le Associazioni locali che si occupano di offrire alla cittadinanza momenti di intrattenimento e svago, di valenza ludica ma anche culturale, e che costituiscono al contempo strumenti di promozione del paese anche verso l'esterno.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale sarà pertanto anche nel prossimo triennio di sostenere, attraverso il patrocinio e la promozione, quegli eventi che coinvolgano possibilmente tutte le realtà presenti sul territorio, creando anzitutto momenti di socializzazione e ricreazione e di proporre attività di carattere creativo e ludico come i corsi del progetto "Impara l'Arte e mettila da parte" (cucina adulti, cucina ragazzi, fotografia ecc..).

Politiche giovanili, Informagiovani:

Il mondo dei giovani rappresenta sempre una sfida ed investire su di esso risulta fondamentale per il futuro di una comunità e di un Paese. Negli ultimi anni la rivoluzione tecnologica (specialmente la diffusione dei social network) ha determinato profonde conseguenze sociali, psicologiche e relazionali nei ragazzi: sono mutate le conoscenze, l'accessibilità ai dati e alle informazioni, e soprattutto è mutato il modo di comunicare. Una comunicazione sempre più "anonima", che ha prodotto molti nuovi gruppi "virtuali", causando tuttavia una lenta disgregazione dei gruppi "reali" e favorendo un progressivo distacco dal territorio.

In un'ottica di programmazione strategica è necessario tener conto in primo luogo di un orizzonte spaziale giovanile che va oltre la dimensione locale, ma si allarga in una prospettiva intercomunale, che offre maggiori occasioni non solo di confronto e relazioni, ma anche di concretizzazione di nuovi progetti.

La necessità è dunque quella di promuovere anzitutto forme di "cittadinanza attiva", in cui i giovani possano essere protagonisti riconosciuti all'interno della loro comunità, che offre loro dei servizi, ma al contempo li impegna in prima persona.

Un'altra missione è quella di sviluppare e valorizzare le competenze dei giovani, offrendo loro la possibilità di formarsi ed ampliare le loro conoscenze, agevolando l'inserimento nel mondo del lavoro e magari favorendo alcune esperienze e scambi culturali all'estero.

L'Informagiovani proseguirà la quotidiana attività informativa in materia di lavoro, formazione, tempo libero e mobilità internazionale, attraverso il reperimento e la rielaborazione di notizie e l'aggiornamento delle relative banche dati.

Mai come in questi tempi, in cui l'adolescenza sembra iniziare prima e non finire mai, risulta d'obbligo concentrare l'attenzione sui giovanissimi, in modo da prevenire quella "dispersione" di ragazzi che nelle piccole realtà comunali caratterizza il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado.

Anche in funzione di tale impegno si potranno proporre, con la collaborazione di specifici enti e/o associazioni e d'intesa con la Biblioteca, corsi di formazione e iniziative finalizzate all'acquisizione di competenze di base (informatiche e linguistiche).

Attenzione particolare verrà posta alle fasce d'utenza più svantaggiate nella ricerca di lavoro e che sempre più frequentemente si rivolgono all'Informagiovani.

L'Informagiovani, quale strumento delle Politiche Giovanili, organizzerà e collaborerà ed iniziative del territorio, anche a carattere ludico, culturale e scientifico, promosse dagli Assessorati alle Politiche Giovanili e al Tempo Libero e da altre realtà ed associazioni che intendano promuovere a Castel d'Azzano attività in favore dell'aggregazione dei giovani.

TURISMO

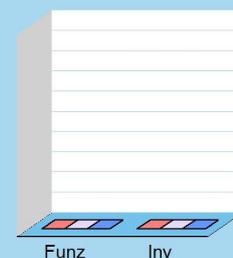
Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

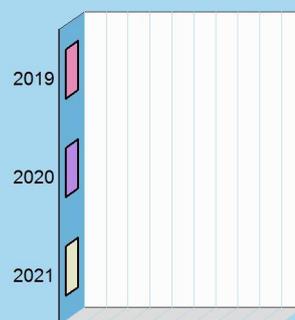
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
701 Turismo	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

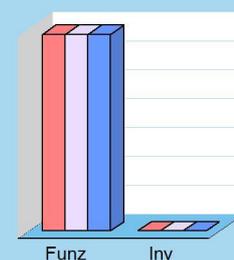
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Con l'approvazione definitiva del PAT, il Comune si è già attivato nella redazione del primo piano degli interventi.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.400,00	3.400,00	3.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.400,00	3.400,00	3.400,00

Destinazione spesa 2019-21

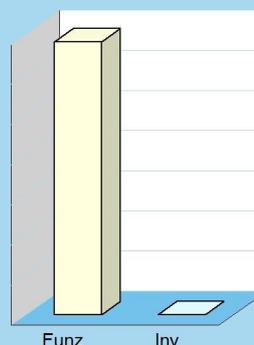


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	3.400,00	0,00	3.400,00
Totale	3.400,00	0,00	3.400,00

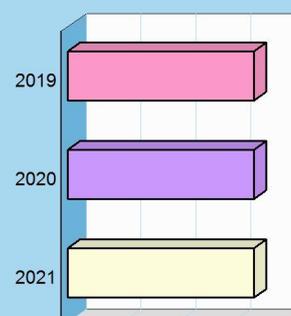
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Totale	3.400,00	3.400,00	3.400,00

Impieghi 2019-21



SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Il filo conduttore del programma di questa Amministrazione è quello di sviluppare le attività industriali, edilizie, urbanistiche e terziarie sempre nel rispetto delle tipologie e dei vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di tutela dei beni monumentali, ambientali e paesaggistici. Oltre a tale tutela, la finalità del programma amministrativo è caratterizzata dalla possibilità di massima usufruibilità di questi beni tutelati attraverso azioni e lavori che consentano l'accessibilità ai suddetti siti. Le operazioni previste in via principale sono caratterizzate dall'ampliamento del parco "Le Sorgenti del Castello" con il quarto stralcio e tutta una serie di aree attrezzate per la pratica sportiva in mezzo alla natura e al verde, nonché la realizzazione di numerosi tratti di piste ciclabili con accesso in aree limitrofe alle risorgive, queste tutelate da apposita norma urbanistica regionale.

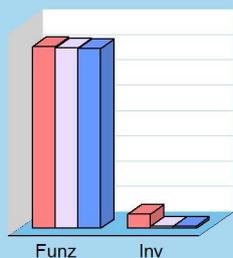
Obiettivo di questa Amministrazione è quella di continuare con le politiche di efficientamento energetico, così come previste dal PAES al fine della riduzione di CO2 di qui al 2020.

Altra azione rilevante, anche se adottata in termini emergenziali, riguarda la limitazione del traffico sia automobilistico che pesante, per tutto il periodo dell'anno, dei mezzi che attraversano il territorio comunale, al fine di preservare la salute pubblica dei residenti.

Ulteriori azioni di natura programmatica si svilupperanno attraverso l'attuazione del vigente PRG e/o del PAT, che favoriranno la creazione di aree verdi da porre nelle immediate vicinanze di siti sensibili dal punto di vista ambientale (fossati, risorgive, edifici monumentali e storici).

È intenzione di questa amministrazione procedere ad una riorganizzazione della raccolta porta a porta al fine di migliorare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata. Fare bene la raccolta diminuisce i costi, ecco perché l'Amministrazione raccomanda alla cittadinanza di controllare dove mettere ogni rifiuto.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

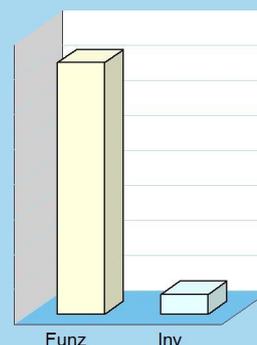
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.436.911,03	1.426.857,51	1.423.630,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.436.911,03	1.426.857,51	1.423.630,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	113.688,00	16.000,00	16.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		113.688,00	16.000,00	16.000,00
Totale		1.550.599,03	1.442.857,51	1.439.630,84

Programmi 2019

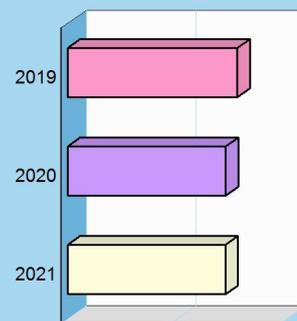
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	1.500,00	0,00	1.500,00
902 Tutela e recupero ambiente	195.730,87	113.688,00	309.418,87
903 Rifiuti	1.193.822,73	0,00	1.193.822,73
904 Servizio idrico integrato	45.557,43	0,00	45.557,43
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	300,00	0,00	300,00
Totale	1.436.911,03	113.688,00	1.550.599,03

Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
901 Difesa suolo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
902 Tutela e recupero ambiente	309.418,87	202.395,85	199.922,84
903 Rifiuti	1.193.822,73	1.193.822,73	1.193.822,73
904 Servizio idrico integrato	45.557,43	44.838,93	44.085,27
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	300,00	300,00	300,00
Totale	1.550.599,03	1.442.857,51	1.439.630,84

Impieghi 2019-21

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Il Comune di Castel d'Azzano è posto territorialmente nelle immediate vicinanze del capoluogo, confinando a nord con lo stesso e fin dal 1992, prima in via sperimentale poi in via definitiva, ha assicurato il trasporto pubblico con il sistema "a frequenza", ovvero prevedendo ogni mezz'ora una corsa di andata/ritorno dal capoluogo. Questo servizio ha comportato un notevolissimo utilizzo dello stesso (più di 1.000 utenti giornalieri) ed ha consentito un notevole risparmio ai cittadini sia in termini di tempi (accesso al capoluogo) che economici, oltre che in termini ecologici di "meno inquinamento". Dal 31/12/2013 il Comune di Castel d'Azzano non integra più economicamente le corse cosiddette aggiuntive, in quanto le stesse sono state considerate dal piano trasporti regionale come servizio essenziale di collegamento con la città. Si può, perciò, tranquillamente affermare che, dopo più di 20 anni di servizi a carico del Comune, la Regione ha riconosciuto l'assoluta necessità di garantire il servizio come diritto alla numerosa popolazione residente. L'amministrazione sarà costantemente in contatto con ATV per risolvere ogni problematica relativa al TPL, sulla base delle segnalazioni dei cittadini.

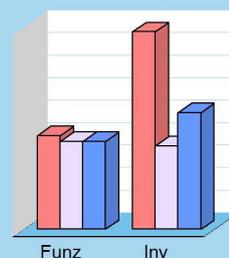
Come già accennato precedentemente, la futura viabilità in attuazione degli strumenti urbanistici attuativi, terrà in debito conto le esigenze di mobilità e di collegamento con la viabilità esistente, al fine di favorire la mobilità pedonale, ciclabile e automobilistica sul territorio.

Si procederà con la realizzazione di nuove piste ciclabili così come esposto nelle pagine precedenti. È volontà dell'amministrazione collaborare con i Comuni limitrofi per improntare un sistema di collegamento ciclistico sovra-comunale. Dal 2018 sono stati presi contatti con i Comuni della Pianura Veronese (capofila Vigasio) per la realizzazione della pista del Tartaro-Tione che coinvolgerà anche il territorio di Castel d'Azzano.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+) 416.142,17	390.789,87	390.422,54
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	416.142,17	390.789,87	390.422,54
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 879.000,00	370.000,00	520.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	879.000,00	370.000,00	520.000,00
Totale	1.295.142,17	760.789,87	910.422,54

Destinazione spesa 2019-21

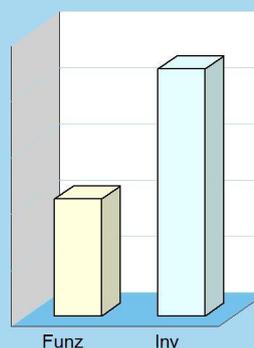


2019 2020 2021

Programmi 2019

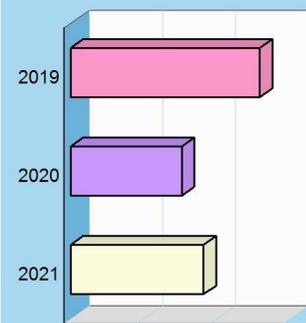
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	1.000,00	0,00	1.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	415.142,17	879.000,00	1.294.142,17
Totale	416.142,17	879.000,00	1.295.142,17

Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.294.142,17	759.789,87	909.422,54
Totale	1.295.142,17	760.789,87	910.422,54

Impieghi 2019-21

SOCCORSO CIVILE

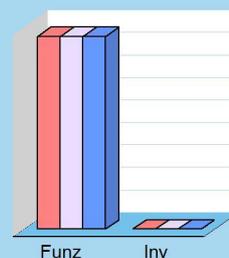
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	4.291,00	4.291,00	4.291,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		4.291,00	4.291,00	4.291,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		4.291,00	4.291,00	4.291,00

Destinazione spesa 2019-21

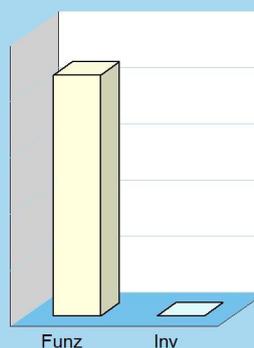


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	4.291,00	0,00	4.291,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	4.291,00	0,00	4.291,00

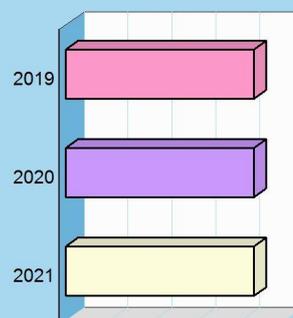
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1101 Protezione civile	4.291,00	4.291,00	4.291,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	4.291,00	4.291,00	4.291,00

Impieghi 2019-21

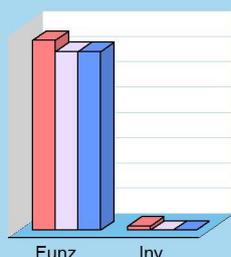


POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

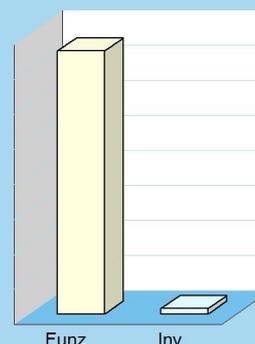
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.501.193,88	1.412.004,84	1.411.186,07
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.501.193,88	1.412.004,84	1.411.186,07
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	32.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		32.000,00	0,00	0,00
Totale		1.533.193,88	1.412.004,84	1.411.186,07

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	548.146,00	0,00	548.146,00
1202 Disabilità	60.819,00	0,00	60.819,00
1203 Anziani	170.476,00	0,00	170.476,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	468.572,00	0,00	468.572,00
1206 Diritto alla casa	101.000,00	0,00	101.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	82.000,00	0,00	82.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	70.180,88	32.000,00	102.180,88
Totale	1.501.193,88	32.000,00	1.533.193,88

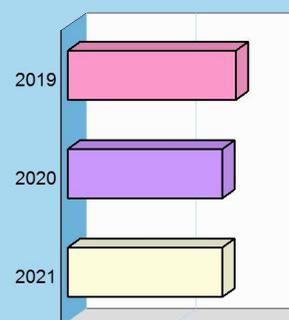
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1201 Infanzia, minori e asilo nido	548.146,00	469.146,00	469.146,00
1202 Disabilità	60.819,00	60.819,00	60.819,00
1203 Anziani	170.476,00	170.476,00	170.476,00
1204 Esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
1205 Famiglia	468.572,00	466.168,00	466.168,00
1206 Diritto alla casa	101.000,00	101.000,00	101.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	82.000,00	82.000,00	82.000,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	102.180,88	62.395,84	61.577,07
Totale	1.533.193,88	1.412.004,84	1.411.186,07

Impieghi 2019-21



COMMENTO

Il programma relativo ai Servizi Sociali comprende la progettazione di interventi e l'erogazione di servizi e di prestazioni anche economiche a favore di minori, giovani, anziani, famiglie, persone diversamente abili, tossicodipendenti e alcolodipendenti, invalidi civili e tutte quelle persone appartenenti alle fasce più deboli della popolazione.

Proseguiranno, inoltre, le azioni e gli interventi specifici relativi alle politiche del lavoro ed alle politiche socio abitative facendo fronte anche economicamente all'emergenza sfratti.

La motivazione di fondo che sottende i programmi esposti è quella di rispondere efficacemente alle esigenze sempre più complesse della popolazione con particolare riguardo alle sue componenti più deboli sia da un punto di vista socio-familiare che sotto l'aspetto economico e dell'integrazione attiva nel tessuto sociale, attraverso il potenziamento degli interventi già in essere, che negli anni si sono rivelati congrui ai bisogni esistenti ed attraverso l'attivazione di nuove azioni rivolte in particolare alla fascia minorile.

Dall'analisi del contesto territoriale infatti, si riscontra in questa fascia di popolazione e nelle famiglie in generale, un incremento delle situazioni di disagio e di rischio di devianza e si evidenzia sempre più la necessità di interventi di prevenzione tesi a favorirne e sostenerne il corretto sviluppo riconoscendo questo "corretto sviluppo" come diritto naturale della persona, e, più materialmente, come investimento nella prevenzione delle devianze e del disagio minorile nelle nuove generazioni.

La vocazione naturale dei Servizi Sociali è quella di assicurare in sostanza attraverso l'impiego di professionalità adeguate, il potenziamento delle risorse personali dell'utenza al fine di consentire l'attenuazione e, in alcuni casi, la rimozione delle cause che determinano il disagio e l'emarginazione sociale ed economica del singolo e del nucleo familiare.

Il Servizio sociale si pone quindi come servizio di primo livello, nel quale consentire all'utente e alla famiglia una lettura della domanda e/o del bisogno condivisa e nel quale definire un Progetto di Presa in Carico con il coinvolgimento – se necessario – dei servizi specialistici, anche attraverso procedure specifiche.

POLITICHE A FAVORE DEI MINORI E DELLE FAMIGLIE

- assicurare il Servizio Sociale di base ed il Servizio Educativo Comunale per qualificare gli interventi di prevenzione del disagio minorile e promozione della persona;

- sviluppare e qualificare i servizi educativi per l'infanzia presenti sul territorio: servizi innovativi per affiancare le famiglie nei compiti educativi e di socializzazione a favore dei minori;

- garantire, nell'ambito della tutela minorile e delle politiche di sostegno alle famiglie in difficoltà, in conformità alla normativa internazionale, nazionale e regionale, tutti gli interventi necessari a sostenere la famiglia nel ruolo educativo al fine di garantire al minore il diritto di vivere e crescere in un ambiente sano nell'ambito della propria famiglia;

- garantire la tutela minorile attraverso la cura della persona da un punto di vista affettivo, educativo, relazionale e mediante interventi di supporto economico;

- avviare e sostenere interventi domiciliari a favore delle famiglie multiproblematiche con minori in situazioni di disagio anche in collaborazione con i Servizi dell'ULSS 9;

- potenziare il "Progetto di valorizzazione e sostegno dell'affido familiare" e proseguire nelle attività di sostegno alle famiglie affidatarie;

- garantire il sostegno ai figli minori riconosciuti da un solo genitore in collaborazione con la Provincia di Verona;

- garantire un supporto socio educativo a minori diversamente abili (anche non certificati) in situazione di disagio sociale per favorire l'inserimento sociale in ambito scolastico ed extrascolastico;

Nell'ambito della prevenzione primaria si opererà attraverso un approccio sistemico:

- proseguiranno i PEI - Progetti Educativi Individualizzati, le visite protette e gli incontri facilitanti genitori/figli in ossequio a quanto stabilito dal T.M.;

- il Centro Aperto Ragazzi per i ragazzi dai 7 ai 14 anni, il Centro di Aggregazione Giovanile per i ragazzi dai 14 ai 17/18 anni che si svolgeranno durante il periodo scolastico ed il Centro Estivo Ragazzi per bambini e ragazzi dai 3 ai 14/15 anni: questi servizi realizzati in ambito extra scolastico rivestono un'importante valenza educativa producendo un cambiamento ed un arricchimento personale nei bambini e nei ragazzi che ne usufruiscono con una ricaduta in termini di educazione all'infanzia su tutta la popolazione.

Nell'ambito della prevenzione secondaria verrà garantita la prosecuzione del Centro Educativo Diurno per Minori "La Chiocciol@" che accoglie, all'interno di uno spazio diurno con caratteristiche di tipo familiare, bambini in forte stato di disagio sociale, culturale, psicologico, inseriti in accordo con il nucleo familiare e il minore o su istanza del Tribunale dei Minori.

Proseguirà e si rafforzerà nel tempo il progetto del "Castello delle Mamme", dove si darà supporto alle neomamme che hanno avuto un bambino nei primi mesi di vita.

POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE saranno sviluppate nuove modalità per favorire l'inserimento e la partecipazione della popolazione immigrata alla vita sociale del territorio e per prevenire e contrastare situazioni di isolamento territoriale e/o sociale delle donne straniere;

proseguiranno le collaborazioni ed il sostegno con associazioni e gruppi spontanei che operano nel settore e le iniziative del progetto "Cantieri d'Integrazione" attraverso interventi di mediazione linguistica e socio-culturale in ambito scolastico ed extra-scolastico.

POLITICHE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ADULTA, ANZIANA E NON AUTOSUFFICIENTE

In questo settore proseguiranno o troveranno ulteriore sviluppo le iniziative per:

- assicurare e migliorare gli interventi del servizio sociale di base con il sostegno ai nuclei familiari in difficoltà economica e sociale ed il potenziamento degli interventi per prevenire il disagio abitativo e per il sostegno economico per l'affitto;

- favorire la domiciliarità delle persone anziane e/o non autosufficienti mediante un complesso di azioni: assistenza domiciliare, telesoccorso e telecontrollo, interventi delle reti solidali della comunità locale assicurando nel contempo interventi di supporto anche economico alle persone o alle famiglie,

- collaborare e supportare le iniziative finalizzate all'aggregazione riabilitativa di anziani, in particolare quelli con demenza senile compresi gli interventi di sollievo laddove sia presente un particolare carico assistenziale;
- migliorare il benessere psico-fisico promuovendo un invecchiamento "attivo sia attraverso la prosecuzione dei corsi di attività motoria e le attività dei gruppi di cammino realizzati con la collaborazione delle associazioni di anziani e sportive, sia rafforzando la partecipazione delle persone alle attività delle associazioni di volontariato e attraverso l'istituto del servizio civile per anziani;
- creare percorsi di cittadinanza attiva ed occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione dell'ambiente urbano e che permettano alle persone di svolgere attività utili alla prevenzione, al mantenimento e alla cura della salute attraverso il progetto degli "orti comunali";
- favorire il trasporto presso le strutture, i luoghi di cura e i centri scolastici ed occupazionali ai soggetti deboli e/o disabili mediante un puntuale servizio in collaborazione con le associazioni di volontariato e/o mediante incarico a cooperativa, ditta esterna, associazioni di volontariato o delega all'ULSS ;
- supportare i soggetti diversamente abili in una pluralità di azioni che vanno dall'inserimento lavorativo anche con la collaborazione degli enti preposti, all'accesso gratuito alle piscine comunali, al rilascio degli abbonamenti agevolati sui mezzi di trasporto pubblico, promuovendo la diffusione di conoscenze aggiornate e qualificate in materia di accessibilità, fruibilità, abbattimenti delle barriere, ausili e tecnologie per una vita indipendente;
- accogliere e dare seguito all'istruttoria delle domande per l'assegno di maternità alle madri disoccupate cittadine italiane o con carta di soggiorno ed ai nuclei familiari con tre o più figli minori;
- promuovere azioni volte a sostenere il reddito dei nuclei familiari in difficoltà a seguito del perdurare della crisi economica attraverso progettualità che coinvolgano i soggetti potenziali beneficiari, in attività lavorative, attingendo anche a finanziamenti provenienti dalla Regione Veneto.

POLITICHE PER LA PREVENZIONE DELLA TOSSICODIPENDENZA

Saranno attivate collaborazioni con agenzie, enti ed esperti del settore, volte a prevenire e contrastare l'abuso di sostanze stupefacenti, alcol e fumo avvalendosi anche della collaborazione in tali iniziative delle associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Progetto S.I.A. Sostegno per l'inclusione attiva rivolto a famiglie con figli minori o disabili ovvero donne in stato di gravidanza accertata in possesso di determinati requisiti economici e situazioni di bisogno. Il progetto prevede un beneficio passivo: carta di pagamento elettronica (erogata dall'Inps attraverso le Poste Italiane) ed un beneficio attivo: PON INCLUSIONE Programma Operativo Nazionale che prevede azioni di inclusione sociale e inserimento lavorativo in stretta sinergia con l'obiettivo di riduzione della povertà fissato da Europa 2020.

ALTRI OBIETTIVI

- valorizzare, riconoscendo il loro ruolo cardine, gli organismi non lucrativi di utilità sociale, gli organismi della cooperazione e le associazioni di volontariato per favorire un sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso idonei strumenti di collaborazione che favoriscano la partecipazione delle stesse alla gestione di attività comunali finalizzate a soddisfare le esigenze della popolazione nel campo della cultura, dello sport, della ricreazione nonché dell'assistenza sociale;
- sostenere e promuovere nell'ambito di tale rapporto di collaborazione, l'organizzazione di feste e manifestazioni rivolti a famiglie, a gruppi e singoli per facilitare l'aggregazione tra i cittadini, per dare modo alle associazioni stesse di far conoscere alla popolazione le proprie attività e per sensibilizzare la cittadinanza verso tematiche quali la disabilità, l'emarginazione la solidarietà e quant'altro abbia una valenza di carattere sociale.
- dare luogo ad iniziative di informazione e formazione della cittadinanza sui temi della salute e del benessere quali indicatori indispensabili per il conseguimento di migliori stili di vita.

ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE

I servizi all'infanzia sono servizi di interesse pubblico a favore delle famiglie e rispondono ai bisogni educativi e sociali dei bambini e delle bambine di età compresa tra 3 mesi e 6 anni d'età.

Sul territorio sono presenti un asilo nido comunale don Lorenzo Milani, che accoglie un massimo di 40 bambini, dai 3 mesi d'età, un asilo integrato con la scuola dell'infanzia don Ippolito, che accoglie massimo 16 bambini dall'anno d'età ed altre due strutture private che svolgono servizi per la primissima infanzia uno accreditato come asilo nido minimo dalla Regione Veneto e uno non riconosciuto.

Se si considera che un altro asilo nido integrato con la scuola dell'infanzia San Gaetano, in territorio di Rizza di Verona, di massimo 25 posti, accoglie ogni anno una decina di bambini residenti nel Comune, l'offerta formativa per le famiglie di Castel d'Azzano può dirsi completa e di qualità anche per la fascia d'età 3 mesi 3 anni.

Oltre agli asili nido sono presenti sul territorio due scuole dell'infanzia paritarie e due in comuni limitrofi che accolgono bambini di Castel d'Azzano.

Anche per il prossimo triennio l'Amministrazione si preoccupa di garantire questi servizi sul territorio sostenendo finanziariamente la loro attività previa convenzione nei limiti degli stanziamenti e la possibilità di bilancio.

L'Amministrazione per questi servizi svolge un ruolo di coordinamento, ne verifica costantemente la qualità, gli spazi e gli arredi, la proposta educativa, il controllo delle rette a carico dei fruitori del servizio, il coinvolgimento delle famiglie e la soddisfazione dei cittadini anche attraverso la nomina di propri rappresentanti negli enti di gestione.

Vengono inoltre sostenuti e patrocinati i vari programmi educativi e didattici delle scuole per la realizzazione di progetti ed iniziative innovative ed anche momenti di aggregazione.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

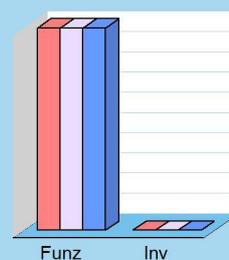
In materia di tutela della salute, l'Amministrazione comunale da più di 20 anni, ha favorito ed incentivato una sede locale della Croce Verde di Verona, la quale, coordinata dal 118, interviene nel soccorso di persone in stato di necessità sanitario.

È stata concesso, a titolo gratuito, un immobile di proprietà comunale e i volontari assicurano turni di servizio nel fine settimana e di formazione nel corso dell'anno.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.000,00	2.000,00	2.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.000,00	2.000,00	2.000,00

Destinazione spesa 2019-21

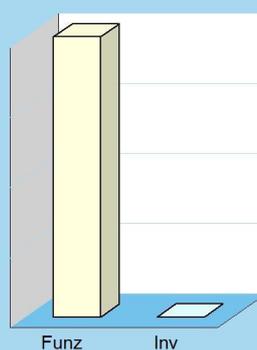


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	2.000,00	0,00	2.000,00
Totale	2.000,00	0,00	2.000,00

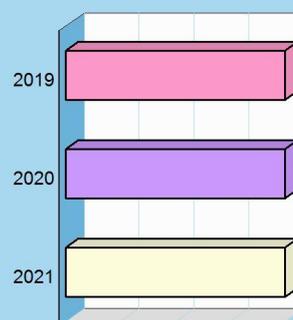
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1307 Ulteriori spese sanitarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Impieghi 2019-21



SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

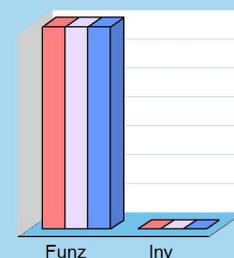
Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	700,00	700,00	700,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		700,00	700,00	700,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		700,00	700,00	700,00

Destinazione spesa 2019-21

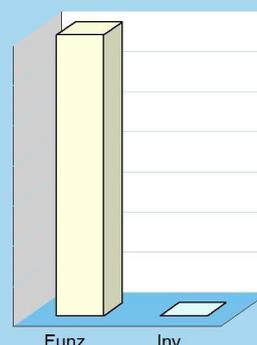


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	700,00	0,00	700,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	700,00	0,00	700,00

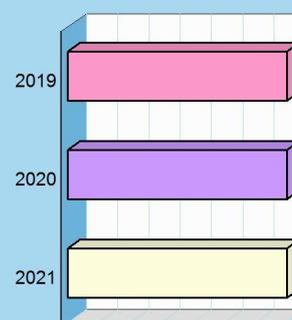
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	700,00	700,00	700,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	700,00	700,00	700,00

Impieghi 2019-21

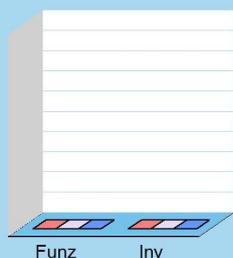


LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

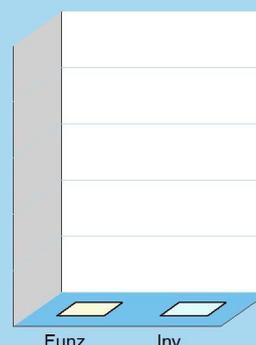
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

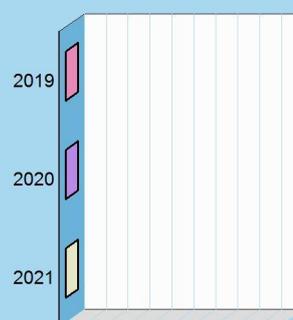
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



AGRICOLTURA E PESCA

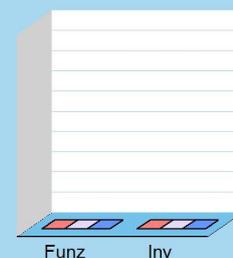
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

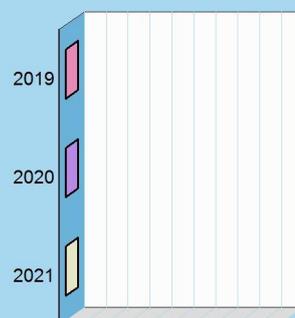
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

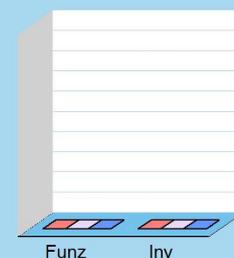
Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

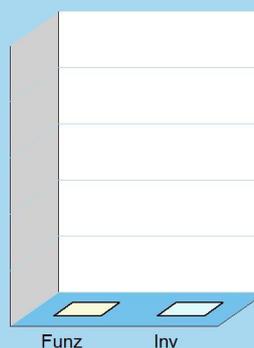


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

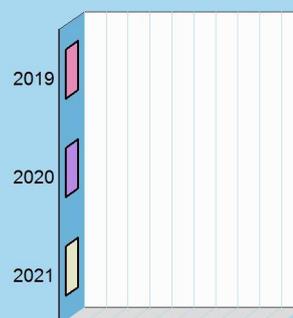
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21

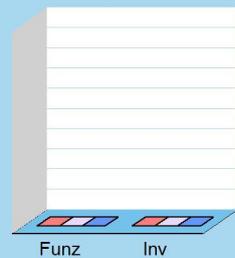


RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

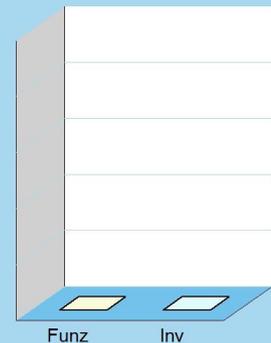
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

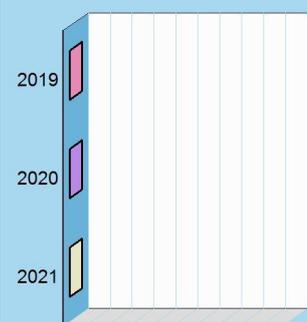
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



RELAZIONI INTERNAZIONALI

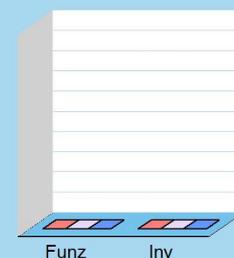
Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2019-21

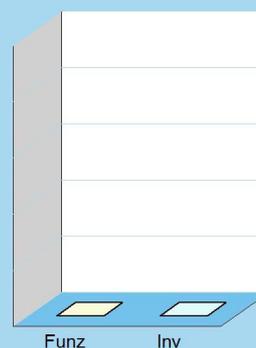


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

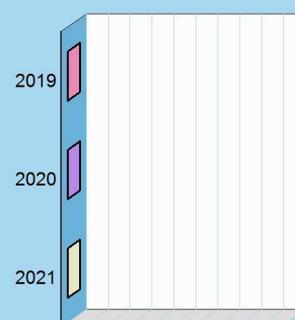
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2019-21



FONDI E ACCANTONAMENTI

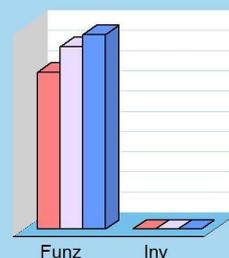
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	155.100,57	180.509,55	192.476,86
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		155.100,57	180.509,55	192.476,86
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		155.100,57	180.509,55	192.476,86

Destinazione spesa 2019-21

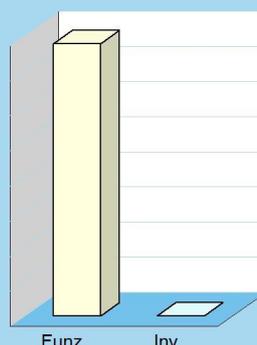


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	55.100,57	0,00	55.100,57
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	70.000,00	0,00	70.000,00
2003 Altri fondi	30.000,00	0,00	30.000,00
Totale	155.100,57	0,00	155.100,57

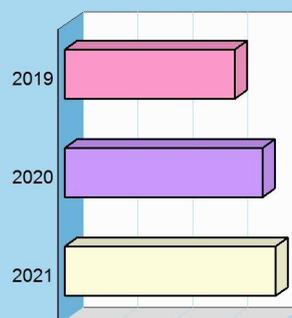
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
2001 Fondo di riserva	55.100,57	60.509,55	62.476,86
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	70.000,00	80.000,00	90.000,00
2003 Altri fondi	30.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale	155.100,57	180.509,55	192.476,86

Impieghi 2019-21

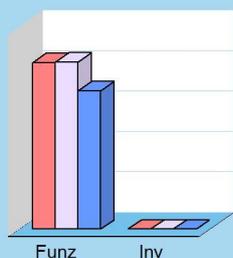


DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Destinazione spesa 2019-21



2019 2020 2021

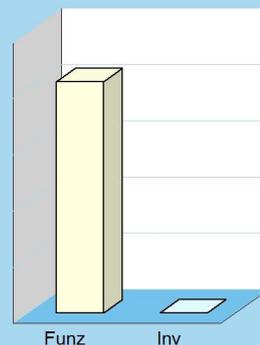
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	206.029,72	206.852,87	171.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		206.029,72	206.852,87	171.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		206.029,72	206.852,87	171.000,00

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	206.029,72	0,00	206.029,72
Totale	206.029,72	0,00	206.029,72

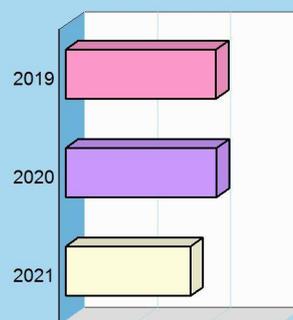
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	206.029,72	206.852,87	171.000,00
Totale	206.029,72	206.852,87	171.000,00

Impieghi 2019-21



ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

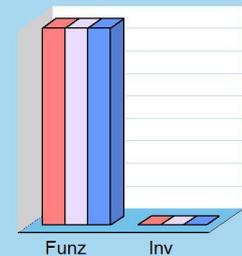
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2019	2020	2021
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	877.977,00	877.977,00	877.977,00
Spese di funzionamento		877.977,00	877.977,00	877.977,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		877.977,00	877.977,00	877.977,00

Destinazione spesa 2019-21

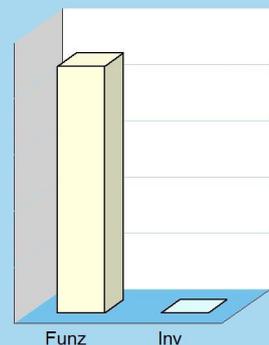


2019 2020 2021

Programmi 2019

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	877.977,00	0,00	877.977,00
Totale	877.977,00	0,00	877.977,00

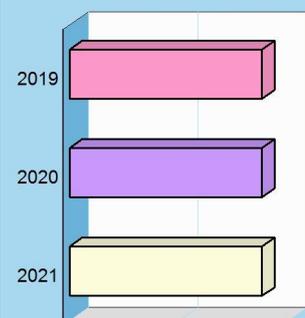
Impieghi 2019



Programmi 2019-21

Programma	2019	2020	2021
6001 Anticipazione di tesoreria	877.977,00	877.977,00	877.977,00
Totale	877.977,00	877.977,00	877.977,00

Impieghi 2019-21



PROGRAMMAZIONE SETTORIALE E VINCOLI DI LEGGE

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

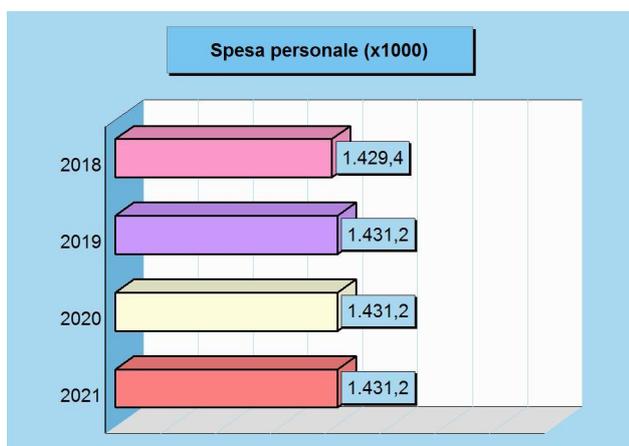
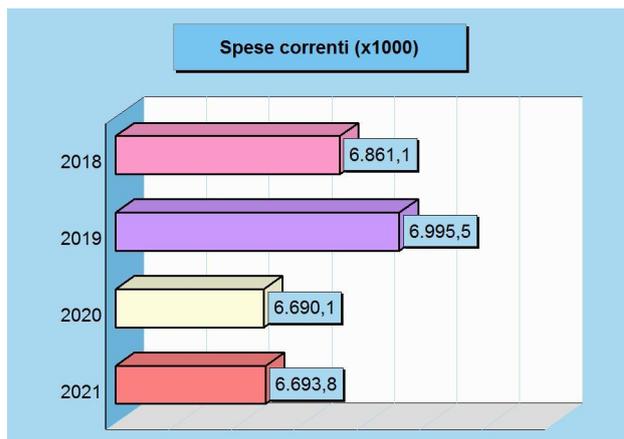
Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2018	2019	2020	2021
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	54	36	36	36
Dipendenti in servizio: di ruolo	34	33	33	33
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	34	33	33	33
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.429.380,00	1.431.230,00	1.431.230,00	1.431.230,00
Spesa corrente	6.861.057,29	6.995.549,72	6.690.137,98	6.693.784,91

COMMENTO

Fabbisogno di personale

Il presente piano è un aggiornamento del Piano triennale 2018-2020 approvato con deliberazione di GC n. 170 del 4-10-2018.

Esso tiene conto del nuovo quadro legislativo come modificatosi a seguito delle disposizioni normative intervenute con il D.Lgs 75/2017 e con le leggi di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) e legge di bilancio 2019 (legge 145/2018) in materia di reclutamento ed assunzioni di personale.

La situazione di partenza, da cui muove la presente programmazione, viene di seguito descritta con riferimento all'Organigramma e consistenza occupazionale al 31-12-2018, al turn-over del personale per il prossimo triennio e facoltà assunzionale a legislazione vigente.

ORGANIGRAMMA DELL'ENTE

La dotazione organica discendente dal documento di programmazione del fabbisogno di personale approvato con delibera di GC n. 170 del 4-10-2018, è la seguente:

- assetto organizzativo dell'Ente con 5 settori con 4 posizioni apicali;
- 36 posti di organico di cui 33 coperti alla data del 31-12-2018 da dipendenti a tempo indeterminato, 30 a tempo pieno e 3 a part time superiore al 50%, secondo il seguente prospetto:

Descrizione	A	B	B3	C	D	Totali posti in organico
Dotazione organica	0	6	4	21	5	36
Posti coperti al 31-12-2018	0	6	4	19	4	33
Posti scoperti				2	1	3

Turn over del personale e facoltà assunzionali nel periodo 2019-2021 a legislazione vigente:

Capacità assunzionale 2019	100% CESSAZ. ANNO Precedente	
CESSAZIONE ANNO 2018 CAT. C1	Ufficio Tecnico	€ 30.634,07
resti assunzionali triennio precedente		€ 70.306,65
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE 2019		€ 100.940,72
Capacità assunzionale 2020	100% CESSAZ. ANNO Precedente	
CESSAZIONE ANNO 2019 CAT. C1	Ufficio personale	€ 30.634,07
CESSAZIONE ANNO 2019 CAT. D1	Responsabile di Settore	€ 33.364,50
resti assunzionali triennio precedente		€ 100.940,72
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE 2020		€ 164.939,29
Capacità assunzionale 2021	100% CESSAZ. ANNO Precedente	
CESSAZIONE ANNO 2020 CAT. C1	Ufficio demografico	€ 30.634,07
resti assunzionali triennio precedente		€ 164.939,29
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE 2021		€ 195.573,36

Previsione assunzionale triennio 2019 2021, sarà la seguente, considerando che una assunzione di Istruttore Amministrativo Cat C, verrà effettuata dal 1 marzo 2019, sulla base della precedente programmazione assunzionale:

Capacità Assunzionale Triennio 2019 2021	€ 195.573,36
1 assunzione dal 1-3-2019	- € 30.634,07
Totale capacità assunzionale rimanente	€ 164.939,29
1 assunzione C1 amministrativo/personale	€ 30.634,07
1 assunzione C1 amministrativo/informatico	€ 30.634,07
1 assunzione C1 amministrativo/demografico	€ 30.634,07
1 assunzione D1 amministrativo	€ 33.364,50
1 assunzione D1 tecnico	€ 33.364,50
5 totali	€ 158.631,21

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

L'attività dell'Amministrazione comunale in materia di investimenti e opere pubbliche è fortemente caratterizzata dalla normativa statale e regionale, in materia di finanza pubblica, la quale regola e limita la possibilità di spesa da parte dell'Ente locale.

Premessa questa forte limitazione, il Comune di Castel d'Azzano ha sempre programmato le proprie attività in materia, tenendo in debito conto la sostenibilità economica in caso di ricorso ai mutui e la possibilità di spesa nel rispetto dei vincoli finora imposta dal patto di stabilità.

Conseguentemente la programmazione ha risentito di una forte riduzione in termini economici e ha sviluppato possibilità di intervento solo su quelli sostenibili e per i quali sono stati redatti i progetti preliminari e/o studi di fattibilità.

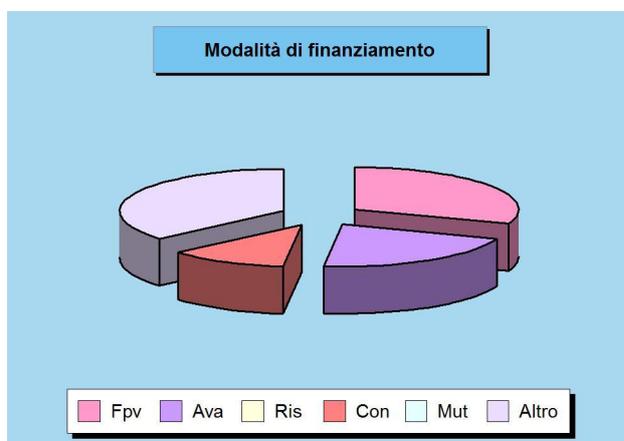
Con la modifica normativa in materia di sostenibilità della spesa, vi è una modifica della programmazione facendo una scelta fra quali interventi saranno economicamente sostenibili e quelli che dovranno essere necessariamente differiti.

Nell'ambito di priorità delle opere, si terrà conto della sicurezza stradale, ciclabile, degli edifici pubblici, di ampliare le zone naturalistiche e parchi attualmente esistenti e rinnovamento degli impianti sportivi.

In materia di efficientamento, l'Amministrazione si concentrerà sulla ristrutturazione dell'illuminazione pubblica e sull'efficientamento energetico degli edifici comunali.

Finanziamento degli investimenti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	330.000,00
Avanzo di amministrazione	230.000,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	127.476,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	392.524,00
Totale	1.080.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2019-21

Denominazione	2019	2020	2021
BITUMATURA STRADE COMUNALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
AMPLIAMENTO SCUOLA VIA ALIGHIERI	0,00	1.000.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE VIA CAVOUR	250.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE PALAZZETTO SPORT	0,00	0,00	2.000.000,00
REALIZZAZIONE ROTATORIA VIA MARCONI-VIA ALIGHIERI	0,00	150.000,00	0,00
SISTEMAZIONE AREA LATERALE VIA CAVOUR	0,00	0,00	300.000,00
ROTATORIA SALARINO	145.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE VILLA NOGAROLA	300.000,00	167.000,00	0,00
CAMPI DI CALCIO PIAZZALE ATLETI	185.000,00	0,00	0,00
Totale	1.080.000,00	1.517.000,00	2.500.000,00

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a erogare prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

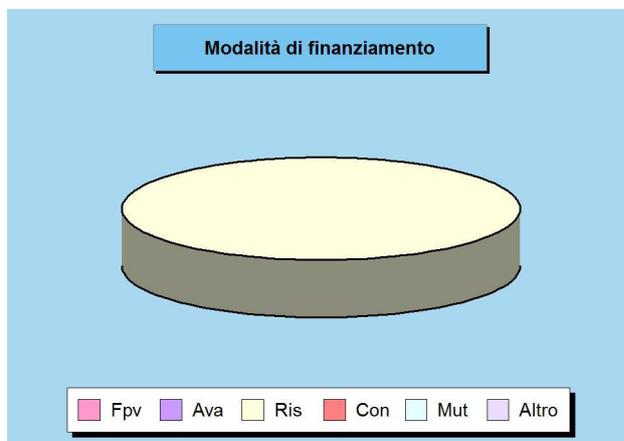
Indicatore sulla tempestività dei pagamenti:

Al 31/12/2016: 35,72

Al 31/12/2017: 10,16

Finanziamento degli acquisti 2019

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	630.622,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	630.622,00



Principali acquisti programmati per il biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
TRASPORTO SCOLASTICO	41.500,00	41.500,00
FORNITURA ELETTRICA	125.000,00	125.000,00
FORNITURA GAS	120.000,00	120.000,00
SERVIZI SOCIO EDUCATIVI	78.625,00	78.625,00
SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE	72.942,00	72.942,00
CENTRO EDUCATIVO DIURNO	62.670,00	62.670,00
CENTRO ESTIVO RAGAZZI	86.135,00	86.135,00
ASSISTENZA DOMICILIARE	43.750,00	43.750,00
Totale	630.622,00	630.622,00

PERMESSI A COSTRUIRE

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Dal 2008 è persistente una grave crisi del settore che ha comportato una sensibile riduzione delle attività di edilizia privata sul territorio, con conseguente riduzione degli incassi relativi agli oneri versati dai privati in materia di rilascio di permessi a costruire.

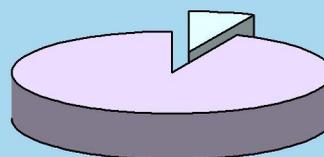
Tuttavia, la normativa regionale e quella relativa al piano casa, che si ricorda consente interventi di ampliamento derogativi rispetto alle norme vigenti, hanno consentito una previsione di incasso maggiore.

Per il prossimo triennio, dopo l'approvazione del PAT da parte della Provincia lo scorso 23/01/2018 e la sua attuazione attraverso P.I., si prevede un incremento del rilascio dei permessi di costruire significativo, fatte salve le condizioni economiche di carattere generale dell'economia del settore.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2018	2019
	-12.889,00	688.000,00	675.111,00
Destinazione		2018	2019
Oneri che finanziano uscite correnti		112.600,00	44.898,00
Oneri che finanziano investimenti		575.400,00	630.213,00
Totale		688.000,00	675.111,00

Destinazione oneri 2019



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2016 (Accertamenti)	2017 (Accertamenti)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	105.000,00	112.600,00	44.898,00	0,00	0,00
Investimenti	323.000,00	361.000,00	575.400,00	630.213,00	903.000,00	986.000,00
Totale	323.000,00	466.000,00	688.000,00	675.111,00	903.000,00	986.000,00

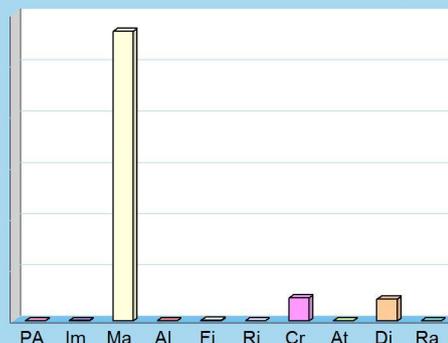
ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Nel triennio 2019/2021 si prevede la dismissione di fabbricati non residenziali nell'anno 2020 per un valore di 940.000,00 € per la realizzazione dell'ampliamento del polo scolastico.
Nel 2019 è prevista la vendita dell'immobile ex sede della croce verde.

Attivo patrimoniale 2017

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	24.715,84
Immobilizzazioni materiali	28.316.814,64
Immobilizzazioni finanziarie	57.503,72
Rimanenze	0,00
Crediti	2.248.777,33
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.111.540,41
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	32.759.351,94

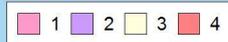
Composizione dell'attivo 2017



Piano delle alienazioni 2019-21

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021
1 Fabbricati non residenziali	0	1	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0
Totale	0	1	0